

Acchiapp' 'o peri.

Segnalazione gridata da chi sta in guardia in un tipico gioco a nascondino.

A cas' 'e Cristu.

In un luogo di lontana e difficile raggiungibilità.

'A Catuna vindinu i pira!

Espressione che, in senso figurato, equivarrebbe a: senti chi parla! ('a Catuna': sarebbe un chiappare)

'A cira sarda (squagghia) e 'a prucezioni ('u santu) non camina.

Lo si dice, in senso figurato, quando una data operazione va inopportunamente a rilento.

Acqua 'i celu.

Pioggia. (Espressione marinaresca).

A crapa si mungi e u zzimbaru si doli.

Indica il malcontento inopportuno di chi è abituato a criticare il lavoro altrui.

'A cruci r' 'i spai.

Lo stato di carenza di chi si ritrova ridotto all'osso.

A cu portasti, a piripiju? Lèvilu ià 'ca non è iju.

Piccola filastr occa, con cui si oppone il rifiuto a chi fa una cosa sbagliata.

A dammi cu dammi.

Vale a dire: col senso pratico della scambievolezza.

A dassa e pigghia.

Senza continuità.

A ddritta.

Ritto; stando in piedi.

'A facci ru cazzu!

Volgare espressione di contrarietà o di stupore.

'A ficimu tutta!

Espressione ironica, che va usata quando, invece di migliorare una situazione, la si peggiora totalmente

"A filera"

"In fila." (uno dietro o accanto all' altro).

'A fimmina se non è latra è camatra.

Detto proverbiale sull'astuzia delle donne a saper "far gruzzolo".

A fùj ca fùj.

Frettolosamente.

A futti cumpagni.

Cercando di fregare gli altri.

'A gajna faci l'ovu e o gaiu 'nci bruscia 'u culu.

In senso figurato: detto proverbiale che dà una sferzata a chi, indebitamente, fa sue le disagiati fatiche

A' gana!

Espressione ironica che equivale a "lascia per dere".

'A gana veni 'i ll'ogghiu.

In senso figurato: la ricchezza da maggior sicurezza nell'agire.

'A gatta prescialora fici i gattarei orbi.

In senso figurato: è un monito contro la fretta e l'irrazionalità nell'agire.

A gghir'intra.

All'interno; internamente.

'A gloria scappau e 'a cuiura si spezzau.

Piccolo motto che richiama il rito della Resurrezione Pasquale.

Agrus est e a 'mbiviri ti ll' ài.

Lo si dice maccheronicamente quando diventa inevitabile ingoiare un "rospo"; ov-vero mandar giù qu

Ah si' tu chiju r' 'u hiasco 'i ll'ogghiu.

Lo si dice, in senso figurato, a chi viene "pescato" in qualcosa di non pulito.

A iju 'nci pari ca tuttu 'u mundu è frittuli e ova mundati.

Lo si dice, in senso figurato, di chi vede tutto con tanta faciloneria.

Aju Nu viaggiu i robbi i lavari.

Detto comune delle donne che avevano dei panni da lavare nello Sfalassà.

'A jetta comu voli Ddiu.

Piove a dirotto.

A jornu simu a casa!

Espressione scettica di chi non vede ancora una soluzione.

A la sinfasò.

Alla rinfusa, senza alcun ordine. A casaccio.

A leva leva.

In abbondanza; a iosa.

A leva rimi.

Espressione che indica una situazione di stasi.

A libru i mericu.

Espressione avverbiale: apertamente, con chiarezza.

A li cani dicendo.

Espressione superstiziosa.

A li mussa toi.

A la faccia tua.

All'anc' all'aria.

A carte quarantotto.

All'intrasatta.

Improvvisamente; all'improvviso.

All'ipici.

All'osso; all'asciutto.

All' 'u 'cca.

Eccolo qua.

All' 'u ià.

Eccolo la.

All' 'u iòcu.

Eccolo costì

All'urmu.

Senza bere; all'asciutto.

A locu soi!

Espressione di stupore di fronte a qualcosa di anomalo.

A 'mbucciuni.

Di nascosto.

'A mala gana, maritu meu!

Espressione usata verso chi non vuole intendere.

Ama l'omu tòi c' 'u vizio sòi.

Detto proverbiale: è un invito ad essere piuttosto indulgente col compagno di vita.

A malu pruru.

Col verso storto.

Amari i piccjati; se non su' poviri su malati.

Detto proverbiale: quando si è colpiti dal malocchio, non ci sono mezzi che pos-sano evitarlo.

Amaru chij' arbiru c'avi bisognu 'i 'ppuntiju.

In senso figurato: vita assai dura per chi non può disporre di una, sia pur minima, autonomia.

Amaru cu mori, ca' cu campa mangia pani.

Detto popolare: la morte è un guaio irreparabile. Meglio vivere.

Amaru è cu non avi e tintu è cu non poti.

Detto proverbiale che allude agli stenti della miseria e ancor più dell'invalidità del-la salute.

'A megghiu morti è 'a subitània.

Detto proverbiale: la morte migliore è quella improvvisa, purchè non violenta.

A menza mina.

In senso figurato: espressione avverbiale: "non completamente".

Amici fin' 'a votata.

Allusione all'amicizia... effimera.

A' mi spiccichi!

Hai di che...grattarti la testa.

A Mmaria!

Espressione che suffraga l'attendibilità di un'ipotesi.

A 'mmari non c'è taverna.

Attenti ai pericoli del mare; in esso non c'è facile rifugio.

A 'mmari rrima.

In senso figurato: nel mare delle difficoltà della vita bisogna sempre lottare.

'A mmerda s' 'a frij.

In senso figurato: lo si dice di una persona estremamente avara e spilorcia.

A muzzu.

Alla rinfusa; senza ordine.

'Amundi manu.

Aiutiamoci.

'A muri.

Espressione avverbiale: "ad un certo scopo".

Amuri viri, amuri menti.

Massima popolare: il bene che ricevi, t'invoglia a ricambiarlo.

Anchi a croccu.

Gambe arcuate (a parentesi).

Ancora non dissi Jesu!

In senso figurato: espressione di chi si sente rimbeccato al suo primo dire.

Ancora non simu a nuia vanda!

In senso figurato: sia in bene che in male, lo si dice quando non s'intravede il completamento di una c

Ancora non è natu e si chiama vattiatu.

Piccolo motto: non affrettarsi a far previsioni campate in aria.

Ancora non lampa e dici ca trona!

Monito proverbiale per chi incautamente si affretta a far previsioni campate in aria.

'A 'nita.

Unitamente; assieme, insieme.

A' 'n occhhiu c' 'a 'nnacchia!

Complimento ironico verso chi non ha colpo d'occhio.

Annunca no.

E come no.

'A notti 'i Natali crisci 'n passu 'i cani; 'i Natali 'n pòi crisci 'n passu i voj.

Detto popolare sulla crescita della luce del giorno.

‘A ‘ntisa r’ ‘u lupu.

L’udito acuto e lungo.

A palla fa’ tu.

“Come viene viene”.

A pensu.

Tirando a indovinare.

A pigghi cchiù rossa!

In senso figurato: espressione dissuasiva verso chi, nell’incertezza, vorrebbe cambiare decisione.

Apo’ ti cogghi!

Lo si dice a chi arriva in ritardo.

Appestru megghiu.

È un augurio affinché in seguito vada tutto meglio.

Aprìli: non cacciari e non mentìri.

Minifilastrocca sul mese di Aprile, che consiglia di non variare il peso degli abiti.

A quali fa fa.

Come viene viene.

A quando a quando!

Espressione di rincrescimento, per un’opportunità raggiunta, ma non potuta utilizzare.

Aria netta, non nc’è paura ’e trona.

Detto proverbiale: quando la coscienza è pulita, non c’è da temere.

Arretu marina.

Nella zona jonica.

A rribba ‘e mari.

In riva al mare.

A rribba ‘e varca.

Ai lati di una barca, per distendersi.

Arrivammu a nagghiu!

In senso figurato: espressione di chi ritiene una soluzione ancora incerta e lontana.

‘A salasti!

In senso figurato: “hai fatto fiasco”.

‘A sa’ longa!

In senso figurato: la sai lunga; tenti di fare il furbo.

A santu ‘nsera.

Tirando a indovinare.

Asca ri canna e suvareia ‘i corna!

Invettiva popolare.

‘A sculata r’ ‘i fogghi.

In senso figurato: quando una cosa non può avere più effetto.

A sira chi pàssanu, taraiti? I sti còsi no ‘ndi cririti.

Piccolo motto che invita a diffidare di chi vorrebbe darcela a bere.

‘A soggira c’ ‘a nora: s’è di zzucchiru mancu è bona.

Detto proverbiale che evidenzia l’incompatibilità tra suocera e nuora.

‘A sperduta.

Quando tutto sembra dimenticato.

A squagghiata r’ ‘a nivi cumparinu i pertusa.

In senso figurato: non illudiamoci di nascondere i difetti, se i mezzi di cui ci serviamo li fanno poi rieri

‘A superbia ju a cavallu e tornau a peri.

Detto proverbiale che consiglia di agire con umiltà, per evitare brusche cadute o amare delusioni.

A susu iusu.

A sghimbescio; alla rovescia.

A tardanza m'accora.

Termine in uso per indicare le preoccupazioni della lontananza a causa delle grandi immigrazioni del ‘

A testa sutta e peri a l'aria.

Sentirsi impacciato stare male come potrebbe sentirsi una persona in quello stato.

A tipu.

Come se fosse.

A troppa cunfidenza è patru ra mala crianza.

Si dice quando la troppa confidenza sfocia della maleducazione.

‘A trovau ‘a furma pe’ so’ scarpi!

Lo si dice, in senso figurato, di chi va a scontrarsi con ostacoli, difficilmente superabili.

Atru m'affanna e tu mi seri all'umbra.

Massima popolare che allude a chi, standosene in pancia, trae profitto dallo sfruttamento del lavoro

Attach'e sacchi!

Espressione di incredulità.

Attu Picciulu.

L'orinare; il pisciare.

Attu Randi.

L'andar di corpo; il defecare.

A tundu ‘i palla.

A tutto tondo; in tutta chiarezza.

‘A vecchia aiva cent'anni e aiv’ ‘a ‘mparari.

Non si sa mai abbastanza.

Avi a ucca e non avi parola.

In senso figurato: è un tipo taciturno.

A vigna ru zzi micu.

Zona di libere ruberie.

Aviri ‘a lucerteia.

Essere “assistito” dalla buona sorte e dal così detto “culo”.

Aviri culu.

Essere fortunato oltre i meriti.

Aviri l'agghi ‘mbucciati.

Nascondere (astutamente) i lati negativi (o cattivi) del carattere.

Aviri ‘n paru ‘i buttafarri.

Essere un ...”drittone”: con “due palle così”.

Avir'i sprui.

Avere l'argento vivo. Non stare mai fermo.

A viristi a Maria?... Coraisima com’ ‘a'ttia!

Piccolo motto scherzoso.

Aviri ‘a lingua ‘i San Paulu.

In senso figurato dialettale: parlare con spregiudicatezza.

Aviri a mala.

Trovarsi di cattivo umore.

Aviri ‘a panza china e minari caci.

In senso figurato, non pensare, quando si è nell'agiatezza, ai bisogni altrui.

Aviri carvuni vagnatu.

In senso figurato: aver qualcosa da nascondere.

Avìri gana.

Avere voglia.

Aviri i gattarèi.

Tossire col tipico fischio degli alveoli bronchiali.

Aviri ‘u cori ch’ ‘i pili.

Essere privo di comprensione e commozione verso il “prossimo”.

Aviri ‘u SanGianni.**‘A vittì curta e mala parata.**

Lo si dice, in senso figurato, di chi si è accorto subito che una certa questione si è messa male.

A’ vogghia mi ‘ndi fa’ rrizz’e cannola; lu santu è di marmuru e non sura.

Piccola filastrocca. In senso figurato: quali che siano gli accorgimenti adottati, la cosa non cambia.

A’ vogghia mi ‘nci frischi!

Incitamento vano. Fiato sprecato.

A’ vogghia mi ‘nci llonga ‘u coiu!

Lo si dice, in senso figurato, di chi sta in lunga e snervante attesa.

A usu.

Come per dire.

A’zzaru.

D’acciaio.

Bacù bacù, mi futtisti ‘na vota e no’ mmi futti cchiù.

Piccolo motto, in senso figurato: la fregatura non si ripeterà.

Barracchi ‘ngrisi.

Rione inglese.

“Barritta storta” (nu).

In senso figurato, lo si dice di una persona che, per “mafiosità” porta il berretto sbieco (o inclinato).

Bell’ àcinu ‘i pipi!

Complimento ironico verso un “poco di buono”.

Bella carta ‘i spati!

Complimento ironico, verso un “poco di buono”.

Bella chiurma!

Espressione esclamativa che mette in guardia dall’inaffidabilità di certe persone.

Bella pariglia ‘i magli!

Complimento ironico, verso coloro che non ispirano fiducia.

Bell’arùculu!

Complimento ironico verso un “poco di buono”.

Belliàzzu e no ‘mm’a ‘rrivu.

Indica una distanza ottimale, sdraiati per terra a pancia in giù, per il tiro nel gioco delle noci.

Bellu ccippu!

Complimento ironico verso un “poco di buono”.

Bellu chiovu ‘i carrozza!

Ironia verso un poco di buono.

Bellu gghiumu ‘i lampera!

Complimento ironico verso un “poco di buono”.

Bellu pulitu.

Chiaro e tondo.

Bellu spicchiu r’agghiu! (o i noci).

Complimento ironico.

Benirica e foramalocchiu.

Espressione beneaugurante.

Bon capurannu e bon capu ri misi, fora 'u pigghiai e intra v' 'u misi. Filastrocca antica, agurante bu **Bott' 'e sangu!**

Invettiva malagurante.

C' 'a.

Con la.

Cacàri cordi.

Essere lunghi nei tempi della defecazione.

Caccia e non menti e 'a urza risenti.

Detto proverbiale: se all'uscita non corrisponde un'adeguata entrata, la cassa (ur-za) non va bene.

Caccia 'i mani r 'u caliaturi.

In senso figurato: invito a "smettere" a chi ha messo le mani nel "posto proibito".

Cacciari 'a serpi a 'mmenzu l'anchi.

È come "cavar le castagne dal fuoco" per un altro, sottoponendosi a un'impresa rischiosa o sgradevole

Cacciari 'u fogghjettu.

Fare il biglietto del treno o dell'autobus.

Caddarei a vvùgghiri.

In senso figurato: idee incaute e frettolose.

Camina ci chii megghiu i tia e puru mi nci paghi i spisi.

Frequenta le persone perbene anche se ti troverai in difficoltà.

Ca iju 'nci ietta 'i scorci!

Lo si dice di chi, in certi casi, è considerato, rispetto ad altri, non essere... da meno.

Ca iju si scavigghia!?

Ironico interrogativo verso chi, tacitamente cerca di ... scansare il lavoro per ... ap-piopparlo ad altri.

Ca jeu 'nci ricu "bona venuta"!

Lo dice, con ironia, chi non ha intenzione di dar... facile assenso.

Cal' 'e mani!

Invito (in tono difensivo) a "mettere giù le mani".

Cala cala cicaleia

Ca ti mbogghiu 'nta pareia. A pareia è china r'ogghiu, cala cala ca ti mbogghiu.

Filastroc

Calar' avanti.

Saper approfittare d'una cosa con anticipo.

Calari 'a vranca.

Calari c' 'a cucchiareia.

In senso figurato: tentare di "far capire" anche ai duri di... comprendonio.

Calari r'ì pitti.

In senso figurato: non risparmiarsi in qualificazioni negative contro qualcuno.

Calari 'u cinu.

Rubare.

Campa cavallu ca l'erba crisci!

Espressione dubbiosa verso le ripetute promesse, che rimangono ancora tali.

Campa quantu Noè ch' a mòrir' ài.

Detto proverbiale sulla ineluttabilità della morte.

Can' 'i baiola.

Un chiaccherone piuttosto stucchevole e di dubbia concretezza.

Cani chi non canusci patruni.

Lo si dice di chi viene meno al senso della gratitudine.

Cannat'e pisciari.

Lo si dice, in senso figurato, di chi subisce i comodi altrui.

Càrinu 'a 'cej sicchi.

In senso figurato espressione che allude alla eccessiva rigidità dell'aria.

Carni 'i 'mbe 'mbe, undi tocchi tocchi l'ossu 'nc'è.

Detto proverbiale che insegna a non fare affidamento su ciò che non può ottenersi oltre una data misura.

Cari r' 'a naca!?

Espressione ironica verso chi stenta a riconoscere un vantaggio ottenuto.

C' 'a pinna 'n sumu.

In gergo marinaresco: quando un pesce, muovendosi, lascia la pinna dorsale fuori dall'acqua.

Carta canta 'n cannolu.

Quando un nostro diritto è registrato su un documento, possiamo stare tranquilli.

Casa e putiga.

Espressione che indica la condizione di vita di chi, essendo socialmente schivo, ama dedicarsi solo alla casa.

Casa vecchia, casa nova,

'cca si mbuccia e 'cca si trova. *Minifilastrocca a mo' di indovinello*

C' 'a scasciuni r' 'u gangà mangia 'a mammà.

Detto proverbiale: si agisce a nome e/o a favore d'altri, per poi poterne astutamente partecipare alle opere.

Castagni curci.

Castagne piccole.

Castagni 'nseriti.

Castagne grosse.

Castagni ugghiuti.

Ballotte.

Castagni valori.

Caldarroste.

Ca t' 'u rici 'u zzi cozzu!

Espressione usata da chi esige credibilità per una sua affermazione.

Ca' tu si' figghiu r' 'a gaina ianca?!

Interiezione, in senso figurato, che va rivolta a chi pretenderebbe un ingiusto privilegio.

Ca tu ti scavigghi!?

Esclamazione (e domanda) ironica verso chi, invece di agire rimane indifferente.

'Cca 'ppunta 'u carru.

In senso figurato, "qui casca l'asino".

'Cca si viri 'u zoppu e 'u minsognaru.

È come dire: "Questo è il momento della verità".

'Cca ssutta non chiovi.

Mimata con un dito vericale sotto la mano, questa espressione significa che la cosa, in ogni caso, non cambia.

Cchiù simu e cchiù valimu.

È come dire: l'unione fa la forza.

Cciu 'i malaguriu.

In senso figurato: uccello di malaugurio.

Cerca mi stai chi peri 'nterra.

Cerca di essere modesto.

Cercari 'a morti a petrati.

In senso figurato: esporsi a grossi rischi, con estrema ostinatezza.

Cent'anni d'amuri e una 'i sdegnu.

Detto proverbiale che allude alla caducità delle cose, anche di quelle che durano a lungo.

Centu migghia a rrasu.

Espressione che consiglia di tenersi a grande distanza da certe situazioni.

Ch' è brutta 'a vista 'i ll'occhi!

Espressione di contrarietà, verso gli occhi indiscreti che vedono ciò che non do-vrebbero vedere.

Chija ciangiva e si tirava i ganghi.

Quella piangeva e si graffiava le guance.

Chìacchiri e tabaccher' i lignu non si pigghianu pe' pignu.

Piccola filastrocca contro l'inaffidabilità di certi impegni.

Chiama 'a cirimbulu mi ti spassa.

È un consiglio ironico per chi si sente troppo infastidito dalla noia.

Ciangi e rriri com'a gatta i don Basili.

Piccolo motto usato per indicare i capricci dei bambini.

Chiàntiti 'ndo nòzzulu.

È un invito a... tacere.

Chianu chianu.

Lentamente; piano piano.

Chianu chianu, 'u malatu leva 'o sanu.

Detto proverbiale: non è detto, anche in senso più esteso, che chi ha meno salute e pochi mezzi materia

Chiju pìscia 'o muru!

Lo si dice di chi, in quanto adulto, va escluso da regalie destinate a ragazzi.

Chi m'a' focu!

Invettiva malagurante.

Chi mi 'mbatt' a mia!

Espressione usata da chi subisce un inatteso affronto. (*Guar da cosa mi doveva ca-pitare!*)

Chi mi ti mangia pòsparu!

Invettiva malagurante.

Chi mi ti mangia velenu!

Invettiva malagurante.

Chi mi ti mànginu 'i cani a banda r'acqua!

Imprecazione durissima: che qualcuno venga divorato dai cani, aiutati dall'acqua, che li disseti e li ren

Chi 'mmi v'a ccucchiandu!?

Cosa vuoi darmi a bere?

Chi 'ncirta u sceccu cu mastru Ottaviu!

Quando si fanno discorsi senza senso.

Chi nnicchi nnacchi?

È come dire: "E questo cosa c'entra?", oppure "questo non ha nulla a che vedere".

Chiovi chiovi

ca gatta mori

e lu surici si marita

cu la coppula ri sita.

Piccolo motto sulla rivalità fra gatto e topo.

Chiovi e malutempu fa,cu e' alla casa d'autri alla sua mi si ndi va.

Se c'è cattivo tempo e piove se sei in casa d'altri è preferibile che ti affretti a fare rientro a casa tua.

Chista è i 'llautra utti!

Esclamazione di sorpresa per un fatto inatteso.

Chi sacciu so sceccu mi ietta pe non sapiri leggiri e scriviri.

Non tentennare!

Chissi chissi....se t'avissi!?

Lo si dice a chi vorrebbe nascondere un desiderio, simulando un rifiuto.

Chi ven'a diri?

Cosa vuol dire? Che significa?

Chi veni: 'ra gnana?!

Espressione poco lusinghiera verso chi, forse con dabbenaggine, si mostra ignaro di fatti assai noti.

Chi vva' 'ssumandu?

“Cosa vai scavando?”

Chi vva' urdendu?

“Cosa vai a tirar fuori?”

Chi vva' zzurdendu?

“Cosa vai a tirar fuori?”

Chistu 'lluci 'a fera.

Questo è ciò che rimane: se ne abbia cura.

Cìciri tinti e tiritinti cìciri.

Piccolo scioglilingua.

Cincu liri ('nu).

Ceffone; schiaffo.

Città ti ciba e casali ti scasa.

A chi deve affrontare la vita, le risorse di una città offrono maggiori possibilità, che non un povero pae

Cogghiàndulu carovanu.

Locuzione attributiva per indicare una persona cui piace apparire in ghingheri.

Cogghiri p' 'o 'nvernu.

In senso figurato: fare dei risparmi pensando al futuro.

Cogghiri l'acqua c' 'u panaru.

In senso figurato: far cosa vana; agire inutilmente.

Com' 'a genti.

Come si deve; nel migliore dei modi.

Com' è l'àrbiru 'mpizza 'a vila.

Cerca di adeguarti alla situazione.

Com' 'e turchi a prèrica.

Lo si dice, in senso figurato, quando si sta ad ascoltare senza capire.

Comu cìciru o crivu.**Comu cìssi**

Come se si dicesse (o come se io dicessi).

Comu mi canti ti sonu.

In senso figurato lo dice chi paga con la stessa moneta.

Comu 'n 'ura 'i notti.

Lo stato di lordura in cui uno è ridotto.

Comu ti virinu ti tràttanu.

Espressione che allude alle impressioni che “l'immagine” può destare per un adeguato apprezzamento

Comu veni si cunta.

Lo si dice quando ci si rimette alla casualità degli eventi.

Cori randi.

Lo si dice di persona che abbia cuore generoso e prodigo.

Cornutu e vastuniatu.

In senso figurato: “oltre al danno, la beffa”!

Coscinu mòiu ('u)

In senso figurato: condizione di vita...facile, per chi opportunisticamente ne approfitta.

Crisciru a' 'rdichi e cumbogghiaru i sipali.

Lo si dice in senso figurato quando il “nuovo” soppianta il “vecchio”. Talora va detto anche ironicamente

Cruci e noci.

Lo dice chi decide di non interessarsi più di una data cosa.

C’ ‘u.

Con il; con lo.

Cu avi ‘a commurità e non si servi, non trova cunfessuri (previtu) pe’ ‘mu ‘ssorvi.

Detto proverbiale: chi non sa approfittare dei propri vantaggi, è destinato a ...”soccombere”.

Cu avi 'a v`arca 'o sciùttu è mastru i tempesti!

Per indicare i rischi e i pericoli del perdurare di una situazione, o elogiare chi ha già provveduto prima.

Cu avi i guai s’ ‘i ciangi.

Antica massima, che ci ricorda che chi ha dei guai o dei gravi problemi deve affrontarli da sé, senza fa

Cu avi mugheri bella sempri canta; cu avi dinari pocu, sempri cunta.

Detto proverbiale che allude, in senso figurato, alla differenza fra spensieratezza e preoccupazione.

Cu avi pocu caru teni.

Detto proverbiale: meno si ha più si apprezza.

Cu ‘a viri randi e cu ‘a viri picciula.

In senso figurato: è una riflessione sulle disparità della vita.

Cu cchiù appi cchiù perdiu.

Lo dice chi, anche se poco soddisfatto, accetta di chiudere un conto.

Cu ‘ccu?

Con chi?

Cu ccù ju?

Con chi è andato?

Cucuzza mi ti viju smaliritta; ca’ non si’ bona ne’ crura e ne’ cotta!

Questo motto popolare, che dà “ostracismo” alla zucca, sembra un po’ ingiusto da accettare. Andrebbe

Cu consa sconsa.

Detto proverbiale sul gioco della concorrenza.

Cu cushi (cuce) e scushi (scuce) non perdi tempu mai.

Detto proverbiale: nel “fare e disfare” non si spreca inutilmente il tempo, ma può esserci qualcosa da in

Cu è fissa si sta a casa.

In senso figurato: chi non vuole (o non se la sente) approfittare di un’opportunità, se ne stia da parte.

Cu è orbu, surdu e taci, campa cent’anni ‘n paci.

Detto proverbiale, che consiglia all’occorrenza, di “non vedere, non sentire e non parlare”; per vivere r

Cu futti futti, Ddiu perduna a tutti.

Espressione di comodo da parte di chi, tutt’altro che misticamente, pretende clemenza divina per gli er

Cu intra ti menti, fora ti caccia.

Colui che tu accogli potrebbe capovolgere le posizioni.

Cu ‘i zoppi non fuiri e cu ‘ll’orbi non cuntari sordi.

In senso figurato: è una massima popolare che consiglia di agire adeguatamente al-le diverse necessità.

Cu la po’ la fa la matinata.

Motto spiritoso che si rivolge a chi “se la prende comoda”.

È come dire: “vattelapesca”!

Cu’ ‘ll’amici e ch’i cumpari si cumbinanu (si fannu) l’affari.

Detto proverbiale: giocando sulla reciproca fiducia, legata a tali rapporti (amicizia e comparato), ci si

Culu i fora.

Chi è malvestito (o misero di panni).

Culu rruttu

Detto volgarmente di chi ha fortuna sfacciata.

Culu spaccato.

Detto volgarmente di chi ha fortuna sfacciata.

Cu mangia faci muichi.

Attenzione a non lasciare traccia di ciò che si fa furtivamente.

Cu manija non penija.

Chi ha le mani in pasta, ne trae opportunisticamente beneficio.

Cu mmia n' 'a munda!

Lo dice, in senso figurato, chi si sente di opporsi decisamente a chi fa il prepotente.

Cu 'na manu avanti e 'n 'atra arretu.

In senso figurato: senza alcunchè di ciò che s'intendeva ottenere. Scopo non raggiunto.

Cu 'ndi mangiau mangiau ov'e pasca.

La cuccagna è finita.

Cunfundiri 'i trispiti r' 'u culu c' 'a vigilia a quattru tempi.

È un allegorica, bizzarra e fantasiosa espressione, che allude alla grande confusione di certe situazioni

Cu no ti canusci ti ccatta caru.

Lo si dice ad un millantatore.

Cu no cetta no merita.

dicesi di persona poco socievole.

Cu non criri mi 'nci 'ncappa.

Chi non crede; venga messo alla prova.

Cu non viri 'a via è orbu.

Detto proverbiale per chi non sa, o non vuole, distinguere il bene dal male.

Cu n' 'o viri 'u senti.

Lo si dice di chi, in un modo o nell'altro, deve farsi notare.

Cuntari 'i perati.

Pedinare attentamente.

Cuntari i pili r' 'u culu.

Saper entrare fin nei minimi particolari.

Cuntari palli.

Raccontare frottole.

Cuntari quantu 'o ddui 'a briscola.

In senso figurato: essere l'ultima ruota del carro.

Cu 'nu scornu si campa 'nghiornu.

Detto proverbiale: meglio che niente.

Cu nu vrazzu longu e unu curtu.

Lo si dice di chi ama "prendere" piuttosto che "dare".

Cu paga 'u lardu avanti, s' 'u mangia fetusu.

Detto proverbiale che insegna a non comprare a scatola chiusa, se si vogliono evi-tare spiacevoli sorpr

Cu parmu e c' 'a chica.

Con esattezza e generosità.

Cu pati p'amuri non senti duluri.

Le pene d'amore si sopportano con facilità. In senso esteso, l'espressione è anche ironica e sentenziosa:

C' 'u pocu si campa e c' 'u ssa' si mori.

È una massima che suggerisce saggia limitatezza nell'uso delle cose: spesso il "poco" giova, mentre il

Cura 'i rrattu.

Tromba d'aria.

Cu rresta 'cca mi s' 'a vanta.

Allusione all'ineluttabilità della morte: nessuno, prima o poi, può vantarsi di rimanere in vita.

Curta e netta.

È l'augurio di una morte senza tante sofferenze

C' 'u sapi?

Chi lo sa?

Cu scupa 'n casa sua non è virgogna.

Detto proverbiale: qualsiasi umile lavoro, fatto per se stessi, non intacca (o non degrada) la dignità umana.

Cu si 'ffendi 'ndi paga 'n litru.

In senso figurato: espressione menefreghistica verso chi si ritiene offeso o risentito.

Cu si 'nnamura 'i capij e denti, non si 'nnamura 'i nenti.

Detto proverbiale che richiama l'attenzione sulla "caducità" delle cose che si ...pongono alla nostra "s"

Cu si pungi nesci fora.

In senso figurato: chi non si trova d'accordo con quanto pattuito, può dissociarsi.

Cu sparti avi 'a megghiu parti.

Chi si pone fra i contendenti, ne riporta spesso le più dure conseguenze.

Cu sputa 'n celu 'n facci 'nci torna.

Detto proverbiale: il male ricade su chi lo fa.

C' 'u sputa 'u rfrisca.

In senso figurato: a chi vive nel bisogno può tornare utile qualunque minima cosa gli venga donata.

Cu sta 'a speranza 'i ll'autri e non cucina, veni la sira e canta la diana.

Motto popolare: "chi non lavora... non mangia".

Cu strigghia 'u so' cavaiu non è chiamatu muzzu 'i staia.

Detto proverbiale: qualsiasi umile lavoro, fatto per se stessi, non intacca (o non degrada) la dignità umana.

Cu 'stu lustru' 'i luna!

Con l'aria che tira!

Cu ti sapi ti rapi.

Detto proverbiale: nessuno può... fregarti meglio di chi ti conosce.

Cu va' c' 'u zzoppu, all'annu zzoppija.

In senso figurato: frequentando cattive compagnie, presto o tardi, si finisce col guastarsi.

Cu veni arretu cunta 'i perati.

Lo si dice per chi, preceduto da altri in una data opportunità, dovrebbe soltanto e suo malgrado, prendersi.

Cu vòli a Cristu s' u prega.

Non contare sull'aiuto degli altri. Vedersela da se.

Cu voli 'u focu s' 'u cerca.

Darsi da fare per quel che si vorrebbe ottenere.

Cu zappa mbivi all'acqua e cu futti mbivi a 'utti.

Riflessione amara sulle dure disparità della vita: chi lavora con fatica, spesso ottiene poco dalla vita, non

D'acqua vinni e d'acqua si 'ndi ju.

Così va detto di ciò che, guadagnato solo per caso, viene sprecato a cuor leggero.

Dari 'a 'ncata.

Stimolare; aizzare.

Dari 'a cadda.

In senso figurato: infliggere una "batosta".

Dari calòma.

Dare corda; saper attendere.

Dari 'ddenza.

Dare retta.

Dari facci.

In senso figurato: accogliere come si conviene.

Dari l'orgiu.

In senso figurato: creare serie difficoltà.

Ddiu e non pèiu.

Poteva andare peggio.

Ddu mazzi ('u).

(La) cravatta a farfalla.

Ditta fatta!

Detto fatto.

Dopu Natali lu friddu e la fami.

Piccolo motto popolare, della gente bisognosa.

Dormìri a coscinu moiu.

In senso figurato: essere tranquilli per come vanno le cose.

D'undi ti 'ssumau?

È come dire, con tono più o meno sorpreso: "da dove ti è venuta quest' idea?"

È bona 'a curduàna!

Espressione di chi subisce un "tormentone".

È bona 'a pizzula!

Esclamazione di intolleranza, contro la persistenza di chi dà fastidio.

È bonu p' 'o porcu.

Espressione denigratoria contro il valore o la qualità di qualcosa.

È bonu 'u zimbili!

Lo si esclama nel vedere un "pancione".

E 'cca ppunta u carru!

"E qui casca l'asino".

E chi cagghiu!

Espressione di contrarietà che equivale a "che cavolo!".

E chi mi sperdia, 'a pipa?

Lo dice chi per qualche motivo non intende recarsi in un dato luogo, o nega di esserci stato.

E chi 'nd' ama a spartiri, i carrinei?

Domanda che si pone chi non ritiene di aver interessi in comune con altri.

È com' u mèrcuri a 'mmenzu a simàna.

Lo si dice di chi ha il vizio di farsi trovare spesso... "fra i piedi".

È comu pinàu.

Lo si dice di persona esile e macilenta.

È comu tri cavalli e m' 'a 'mbiscu.

Lo si dice di chi ha il vizio d'immischiarsi facilmente in cose che non lo riguardano.

E cu' chistu ti cacci 'u spagnu.

Facendo ciò, ti toglie il pensiero.

È di pecura e non coci!

In senso figurato: espressione che indica il perdurare di un fatto negativo.

E d'undi vegnu, vegnu ru mulinu!

Esclamazione di chi, per punizione, le dà o le prende, di santa ragione.

E filamu sempri 'ndo stessu fusu.

Lo si dice quando si torna per l'ennesima volta (e noiosamente) sullo stesso argomento.

È fattu Pasca.

In senso figurato: espressione che va usata contro l'eccessiva faciloneria.

È forti....'nd'acitu.

Lo si dice ironicamente, di chi ostenta una forza che non ha.

È iancu.

Lo si dice, in senso figurato, di una persona estremamente ingenua.

E' jornu papacornu

nesci a testa e dici bongiornu.

Filastrocca

E iju lana!

Espressione d'impazienza verso chi torna a toccare un... tasto non gradito.

È 'i vranca.

Lo si dice di chi si sa rendere materialmente utile in tante cose.

E mbonu!

Esclamazione rabbonitiva.

È 'mburmata l'ura.

Si sta facendo buio.

E mo' ugghi 'sta caddara!

Esclamazione piuttosto scettica, per una soluzione che non s'intravede.

È muscia 'a cala.

Lo si dice quando una certa operazione non lascia prevedere un risultato soddisfacente.

È 'n 'acqua 'i maiu.

In senso figurato: espressione che esalta l'utilità d'una certa cosa (come la pioggia di Maggio per la terra).

E 'ndi cogghimmu a broru 'i còcciula.

Lo si dice, con delusione, quando si ottiene molto meno del previsto.

È 'ndo schicciu.

Lo si dice di chi è oramai "alla frutta".

È netta e lavata sta trippa cacata.

Lo si dice di una conclusione troppo affrettata e di dubbia accettabilità.

È 'n vrazzu 'i mari.

Lo si dice, in senso figurato, di una persona tuttofare.

È pigghiatu 'i chista.

Lo si dice, in senso figurato, di chi rimane passivo di fronte a un'iniziativa altrui, senza prenderne da parte.

È pigghiatu r' 'a fetusa.

Lo si dice, in senso figurato, di chi nell'agire, rivela abulia e mancanza di volontà.

E quattru e quattru cazzotta,

cìciri e botta, caca rinari,

oru, merda e favi.

Piccola filastrocca di vago significato che si rifà ad un gioco di ragazzi.

Essiri cchiù pe' ia' ca pe' cca'.

In senso figurato: trovarsi tra la vita e la morte.

Essiri comu "triricinu".

In senso figurato: volersi immischiare in ogni cosa.

E' stamu a cannata i pisciari.

Come dire: aspetiamo i tuoi comodi.

E su' tririci c' 'u gaiu!

Lo dice, in senso figurato, chi s'infastidisce per l'ennesimo ripetersi di una cosa inopportuna.

'E tempi r'i canonici 'i lignu.

In senso figurato: espressione con cui si disapprovano cose assai vecchie e, per-tanto, in disuso.

...E ti salutu, peri 'i ficu!

È come dire: "tagliare la testa al toro"; cioè porre fine ad una questione.

E tornamu a filari 'nd'o stesso fusu.

Lo si dice, in senso figurato, contro l'inopportuna e stucchevole ripetitività.

E torna 'a coppì!

Espressione di disapprovazione verso chi si ripete a sproposito.

"Et stutati su' 'sti lampiuncelli".

Piccolo motto maccheronico, per dire che le possibilità per raggiungere uno scopo si sono esaurite.

Evviva Ddiu e bon'erba: e i megghiu 'i nui màngianu marva.

Piccolo motto popolare, di carattere consolatorio.

Facci 'i muru.

Faccia tosta.

Facci 'mbucciata.

Detto di persona cha ama agire dietro le quinte.

Facci r' 'i gaini.

Faccia tosta.

Facìmu comu ficiru 'a 'ntichi...(chi si pigghiaru 'u culu a maschiati).

È un modo di... tagliare le testa al toro (saggezza popolare), quando non si vede una soluzione chiara.

Facimundi a cruci ca manu giusta

Cominciare il lavoro con tutti i buoni propositi

Faci occhiu.

Lo si dice quando tra le nubi piovose si apre uno spiraglio di sereno.

Faci venìri 'u latti 'nde cugghiuni.

Lo si dice volgarmente, in senso figurato, di fronte a qualcuno o qualcosa di estremamente noioso e sgr

Faci 'u fissa, no 'mmi va' a guerra.

In senso figurato: fa il "finto tonto" per evitare eventuali disagi.

Fa' comu t' 'a fattu, ca' non è piccatu.

Detto popolare, che equivale a "pan per focaccia".

Fa' chiju chi dich'eu e non fari chiju chi fazz'eu.

Detto proverbiale, che allude al falso moralismo. (Predicar bene e razzolare male).

Fagliu a 'n palu.

Nel gioco delle carte: mancante di uno dei quattro semi. In senso figurato: mancante di denaro.

Falla comu la vo' sempr'è cucuzza.

In senso figurato: quali che siano i tentativi, la cosa non cambia.

Far' 'a rampa.

In senso figurato: carpire da parte di più persone, della roba, col maggior vantaggio della mano... più

Fari 'a vilicea vascia vascia.

In senso figurato: svignarsela, o squagliarsela, alla chetichella.

Fari comu 'o mastru pignataru chi menti a manica a und' a voli.

In senso figurato: agire con abili e astuti raggiri.

Fari facci.

Reagire.

Fari fora.

Rompere i rapporti.

Fari fringuli fringuli.

Ridurre in piccolissimi frammenti.

Fari 'i pettina.

Litigare; bisticciare.

Fari iuncu c' 'a hjumara passa.

In senso figurato: soprassedere; sorvolare su certe contrarietà.

Fari locu.

Fare posto.

Fari pitinghi pitinghi.

Ridurre in pezzettini.

Fari scupa para.

In senso figurato: “far piazza pulita”.

Fari tunnina.

In senso figurato: ridurre in pezzi come il tonno da salare.

Fari ‘u fazu.

Al gioco d’azzardo: bluffare; dichiarare ciò che non si ha.

Fari viriri ‘a luna ‘nda ‘n panaru.

In senso figurato: dare ad intendere cose non credibili.

Fari viriri Napuli sutt’ ‘o lettu.

In senso figurato: ingannare con mille artifici.

Fatta mi ‘nci veni!

Lo si dice, in senso figurato, quando non si esclude che qualcuno possa, o riesca a fare una cosa non ta

Fatti ‘u nomi e curchiti (o curcati).

Detto proverbiale che allude a quando la popolarità raggiunta supera il reale valore che si ha, spesso a

Festa r’ ‘u scumboghju.

Festa piccolina, priva di vero significato.

Fetu r’astru.

“Puzza di bruciato” (in fisico: consumato dal fuoco, ed in senso figurato: la cosa non è chiara; c’è sott

Fici ‘i ‘nzuia mi ‘nci pàrinu vazzi.

In senso figurato, lo dice chi ha inflitto un duro colpo all’avversario, facendogli perdere il gusto delle

Ficimu a mastru Natali; ch’ ‘e ‘na chianca non fici ‘n mandali.

Piccolo motto che allude all’imperizia di chi spreca molto per ottenere poco o niente.

Fici ‘nu bell’accattitu!

In senso figurato: lo si dice ironicamente, di chi ha concluso un “affare” in senso negativo.

Figghji n’fascia, robba n’cascia!

Dopo la nascita dei figli bisogna pensare alla dote.

Finimmu ‘i fari fusa!

Lo si dice quando in un modo o nell’altro, si viene interrotti in qualche operazione.

Finiri c’u culu a cciappa.

Ridursi in miseria.

Finiu a frisch’ e pìrita.

Espressione che indica fallimento o insuccesso.

Firi ti sarva e non lignu ri varca.

Espressione dogmatica (popolare): soltanto la fede può salvarti; non c’è alternativa.

Fittu fittu

Fortemente pressato.

Focu e ma’ cchiù.

Espressione di dura contrarietà, per un grosso inconveniente che si spera non si ripeta più.

Focu meu!

Guarda che guaio doveva capitarmi!

Fora gabbu e fora meravigghia!

Superstiziosa espressione popolare di scongiuro.

For’ ‘e ‘cca!

Superstizioso augurio: che “la cosa” non capiti a noi.

Francu ‘mperi (‘u).

La libertà di agire.

Frevraru è curtu e amaru;

Amaru a cu ‘nci misi,

ca quandu voli è hiuri di misi.

Filastrocca sul mese di Febbraio.

Frijnu ‘i milinghi.

Lo si dice quando ci si sente frastornati per l’effetto di persistente vocio o frastuono.

Fringuli fringuli

Locuzione avverbiale: “A pezzettini”.

Fuj ca’ chiovì.

Espressione pittoresca, che caratterizza una persona dal fare... frettoloso: come se volesse sfuggire all

Fui fui (‘nu).

Un “Fuggi fuggi”.

Gaineia zoppa zoppa,

quantu pinni teni ‘ncoppa

e ‘ndi teni vintiquattru: una dui tri e quattro.

Piccola filastrocca dei ragazzi.

Gàiu ‘i fora e trivulu ’i casa.

Lo si dice di chi è allegro fuori, con gli altri, e musone e malinconico in famiglia.

Gaiu pituni.

In senso figurato: persona dal carattere facilmente aggressivo. (Con riferimento a quei grossi galli da c

Gghi cala’ c’ ‘u pagghiola’!

Popolare espressione di scherno o derisione. (Derivazione araba).

Gianni papiragianni,

ietta pirita e fa castagni

I castagni su valori;

ietta pirita e fa’ figghioli.

Piccola filastrocca spiritosa.

Gmammi gnammi (‘nu).

Chi si esprime sommessamente con tono di voce vicino al lamentoso.

Girari ‘a marca e ‘a merca.

Vagabondare.

“Godi l’occhìu e malupati ‘a panza”.

Riflessione malinconica di chi guardando della roba che “fa gola”, non se la può permettere.

Girari ‘u trontulu.

Andare di qua e di là.

Grazi ‘o cazzu!

Volgare espressione di disappunto.

Guarda ‘e pèiu.

Se hai da lamentarti della tua condizione, consolati, guardando a chi sta peggio.

Guardari ‘nda ‘mpigna.

Affrontare qualcuno con atteggiamento quasi di... sfida.

Hiuhhia ca vola.

Espressione che allude all’inconsistenza delle cose e alla volubilità di certe idee.

Iamunind’o nostru.

Veniamo al dunque.

Iatta e ciangi.

Lo si dice, in senso figurato, di chi ha “il vizio” di lagnarsi, anziché compiacersi nel fruire di un vanta

‘I bonu ‘ndi vegna.

Espressione avverbiale: con bonarietà; alla buona; di comune accordo.

I cabbelli si pigghianu a rizzicu.

Le difficoltà vanno affrontate col senso del rischio.

I cordi lunghi diventanu serpi.

Ciò che va tanto per le lunghe, rischia di diventat nocivo o pericoloso.

I còsi r’intra.

Le interiora degli animali.

‘I cozzu o ‘i tagghiu.

In un modo o nell’altro. In un verso o nell’altro.

I cugghiuni r’u Papa!

Volgare espressione, che indica disapprovazione.

I cruru a cruru.

Crudamente. Con spietatezza.

I cunti ‘i ‘ll’ogghiu.

Espressione ironica provocata dall’atteggiamento strettamente interessato fra due o più persone.

I dinari r’u carrocchiaru s’ ‘i mangia ‘u sciampagnuni.

Detto proverbiale: le ricchezze accumulate da chi fatica, finiscono spesso nelle mani dei dilapidatori.

Ie’ ricu sù sù!...

Espressione che respinge l’esagerazione su ciò che in qualche modo si ammette.

I ja manera.

In quel modo.

Ietta giustizza!

Lo si dice, in senso figurato, di una cosa che scotta al tatto o alla bocca.

Ietta nu pugno i farina e ricogghilu.

Riferito quando si vuole screditare qualcuno o qualcosa, rovinandogli la reputazione.

Iettari petra nira.

In senso figurato: assumere, più o meno, un certo impegno, per poi disinteressarsene.

Iettàri manu.

Darsi da fare.

Iettari petra nira.

In senso figurato: decidere severamente di non metter più piede in un determinato luogo.

Iettari spicchia r’agghiu.

In senso figurato: “criticare” aspramente.

Iettari ‘u picciu.

Portare iella.

Iettari ‘u trivulu.

Portare iella.

Iettari zzumbi.

In senso figurato: eccellere, andare forte in una data situazione.

Ieu ricu cicicri e tu rispundi favi.

Lo si dice in senso figurato a chi fraintende, o distorce, il significato di un certo discorso.

I guai r’ ‘a pignata ‘i sapi ‘a cucchiara ch’i ‘mbiscita.

Detto proverbiale: i veri problemi li conosce chi c’è consapevolmente dentro.

‘I iornu a iornu si marita ‘a zita!

In senso figurato: è il classico “rinvio”, per una soluzione che ancora non si vede (campa cavallo).

I morti ch’i morti e i vivi ch’i ricotti.

Detto proverbiale: gli immutabili sentimenti verso i cari defunti non devono influire sulla vita reale.

I nostri cutèia non tàgghianu.

Lo si dice in senso figurato, quando si muovono critiche prive di cattiveria.

Inchi e sdivaca.

Espressione meteorologica dialettale sugli intervalli che si creano tra nubi piovose.

I niputi pùtili; e quandu 'i putasti, tornili a putari.

Motto popolare, che consiglia di essere molto cauti nel riporre fiducia sui parenti (nipoti).

Iocu r' 'i cciappi.

È un gioco che si pratica (ora raramente) con tiro di sassi piatti (cciappi), a mo' di bocce.

Iocu r' 'a pezza 'i casu ('u).

Antico gioco, consistente nel far rotolare sulla via statale (traccia), da parte degli sfidanti, una "formetti

I paroli su' comu i cerasi.

Come per l'uso che si fa delle ciliegie, mangiandole "una tira l'altra".

'I passu.

Locuzione avverbiale (in uso a Porelli): da vicino; lì vicino.

'I peiu a peiu.

Di male in peggio.

'I pigghiu 'ndo coiu r' 'a bumbula.

Lo dice, con espressione metaforica, chi non sa come e dove reperire ciò che gli occorre.

I puntu a puntu.

Con imminenza.

Iri arretu com' 'o cordaru.

In senso figurato: fare passi indietro come fa il cordaio anzicchè in avanti in una data operazione.

Iri com'anca 'i cani.

Girovagare; andar di qua e di là.

I rosariani ànnu 'a chiesa 'nto vaiuni,

chi passinu i scocchi e i muli.

E nui l'avimu 'nda città,

chi passinu reali e maestà.

Motto campanilistico dei "fanatici carmelitani"

contro i "fanatici (rivali) rosariani"

I ricchi su fatti e i poviru puru.

Lo si dice quando non si vuol dar peso a qualcosa da spendere in più.

Isa l'anca e no 'ndi fari.

Espressione scaramantica, in certi giochi (vedi quello delle noci), per indurre a far... cilecca chi sta per

I scocchi si sciarrijanu e i varrili vannu p' 'o menzu.

Lo si dice quando fra contendenti in lite, ci vanno di mezzo i non colpevoli.

'I 'sta maniera.

In questo modo.

'I 'st'erba è fatta 'a scupa.

In senso figurato: non ci si può aspettare altro dalla qualità di certi soggetti.

'I tri r' 'a vinèazza!

Espressione esclamativa, talora ironica, per segnalare la presenza di tre tipi particolarmente noti.

'I vènniri non si cambara.

Di venerdì non si mangia carne.

Jèu 'i 'nsingu e tu guàrdati.

È una messa in guardia da talune persone, che, complessate da deformazioni psi-cofisiche, si rendono,

Jornu ru scumboghju.

Oramai è troppo tardi.

Jnchiri ‘u scifu.

In senso figurato: soddisfare la trippa.

Jri ch’ ‘i caluri.

Andare in fretta e furia.

Jri intra petra.

In senso figurato: rimanere coinvolto in un intrico.

L’acqua ‘i giugnu ‘ntossica ‘u mundu.

Detto proverbiale sulla pioggia di giugno, ritenuta piuttosto nociva ai frutti della terra.

L’aiu ‘nda ‘na gargia.

Lo dice chi ha vivo desiderio d’una cosa.

L’ajvi ‘nda ‘na gargia!?

Lo si dice, non senza ironia, a chi sorprendentemente ha raggiunto un suo scopo, con caparbità.

L’avi a mossa.

Si dice di persona apparentemente decisa, sicura di se.

Lampa ‘o gattu.

In senso meteorologico: si annuncia pioggia. In senso figurato: quando le cose si complicano.

L’amuri ‘i luntanu è comu l’acqua ‘ndo panaru.

Detto proverbiale che consiglia di non operare con troppo distacco, perchè non vada tutto in fumo.

L’anima a Diu e a roba a cu tocca.

Senso mistico a parte, tale massima sancisce nella realtà materiale, la legittimità di appartenenza.

Lavàri r’acqua e di liscia.

Inveire nel più totale dei modi contro il compartimento offensivo altrui.

Lavata ‘i facci.

In senso figurato: lisciata più o meno ipocrita.

Làziti ‘u chiovu!

Espressione scettica usata verso chi finge di non capire.

Leiu leiu.

Moggio moggio.

Lentu ‘i ‘ncascitu.

Chi è di debole costituzione fisica. In senso figurato: che non offre sicura affidabilità.

L ‘erba chi non vo’ ti nesci ‘a porta.

Allusione alle impreviste e varie contrarietà della vita.

Leva e porta.

Ruffiano e spia.

Levari ‘a furia.

Subire conseguenze di colpe altrui.

Lisciu ‘n petra.

Nel gioco delle carte: invito al compagno a giocare una scartina (carta di minimo valore).

‘Llabbr’ ‘o mari.

In riva al mare.

Lliccari ‘u culu.

In senso figurato: fare il “lacchè”; fare il tirapiedi.

Llisciàri ‘u pilu.

In senso figurato: dare una dura lezione.

‘Llongari u broru.

In senso figurato: aggiungere qualcosa.

L’omu gelusu mori cornutu.

Lo si dice per chi si sente vittima del morboso tarlo del sospetto...

Luntanu e bona nova.

Lo dice chi si augura buone notizie da una persona che stia, però, altrove, in quanto “scomoda” se pres
L’urtimu buttuni r’ ‘i brachi.

In senso figurato: l’ultima ruota del carro.

M’ a’ ‘a fortuna r’ ‘a brutta.

Espressione paradossalmente benaugurante, che allude alla fortuna che la donna brutta ha spesso nella
Maistru chi sonamu? A stessa.

Domanda e risposta, per dire che la situazione non cambia.

Maiu: comu vaiu vaiu.

Minifilastrocca sul mese di Maggio e le sue variazioni.

Mal’acqua ti coci.

Ti stai cacciando in un brutto guaio.

Malanonicata m’ài!

Invettiva malagurante.

Malantisa m’ài!

Invettiva malagurante.

Mala soggira.

Persona difficile da sopportare.

Malata è Nina!

Espressione di rassicurante conferma circa la convenienza d’una data cosa.

Mali non fari e paura n’aviri.

Detto proverbiale: chi non fa del male, non deve temere.

Mal’ ‘i parra.

Logorrea; eccessiva loquacità.

Malu maritu.

Persona acida e diffidente, indipendentemente dal sesso.

Malu parraturi.

Maldicente.

M’a’ malachiamata!

Invettiva malagurante.

Mamma, Ciccu mi tocca; toccami, Ciccu, c’ ‘a mamma voli.

Motto ironico, che allude all’ambiguità di chi, con finto pudore, simula di non volere ciò, che, invece,

Manca ‘a cchetta e ‘u buttuni.

Lo si dice di una situazione estremamente deficitaria.

Mancu mi si rici!

Neanche a dirsi. Espressione di chi, pur con qualche riserva, non vuol tirarsi indietro da un impegno.

Mangia ‘a opa!

Va detto anche così a chi sta traendo vantaggio da una certa cosa.

Mangia vanni, ca r’ ‘u to’ mangi.

Lo si dice a chi, fruendo delle sue proprie cose, crede (con dabbenaggine o con furbizia) di sapere appr

Mangiari ‘a fila.

In senso figurato, al riflessivo: (si mangia a fila), lambiccarsi il cervello.

Mangia ‘u rrappu.

Lo si dice quando si avverte un senso di bruciore alla gola, dato dall’ingestione di qualcosa di troppo s

Mangiari l’isca e cacàri l’amu.

In senso figurato: approfittare di un vantaggio (o favore), senza alcuna riconoscenza.

Mangiari puntini ‘i grammofinu.

In senso figurato: avere eccessiva e persistente loquacità; spesso fastidiosa.

Mangiatura vascia ('a).

Benestante, senza preoccupazioni.

Marinaru 'i bontempu.

Scansa pericoli.

Lo si dice in senso figurato, di chi non sa affrontare le grosse difficoltà.

'Mbarchiti 'nda 'na bona varca e puru mi t'anneghi.

In senso figurato: cerca di metterti in buone mani e ...affidati alla (buona) sorte.

Marsu marsia

'a terra fumija.

Minifilastrocca sul mese di marzo, e le sue volubilità

Mastru Natali in canceiu non faci nu mandali.

Pur avendo tante possibilità alla fine non concludi nulla.

'Mbischi tri pallottari!

Lo si dice a chi confonde le cose, facendo di tutta l'erba un fascio.

Mbitàri a past' e carni.

In senso figurato: offrire ad altri possibilità vantaggiose.

'Mbivituri ...d'acqua.

Lo è, in senso figurato, chi, simulando di potersi concedere qualche agiatezza, in fondo non fa che lesi

'Mbonu, va' pàghiti!

Ironico riconoscimento al diritto a ricompensa verso chi crede di aver detto fatto) una cosa giusta, ma

Mbuccia cummari, ca tuttu pari.

Lo si dice a chi non è abile nel nascondere una cosa o un fatto.

'Mbuccia virgogni.

Un qualunque cappotto, che possa coprire la carenza degli indumenti interni.

'Mbucciasti 'u càntaru c' 'u manicu 'i fora.

Va detto, in senso figurato, a chi non è stato abile nel "nascondere" qualcosa di pregiudizievole.

'Mbuscammu 'sti picciuli!

Lo si dice ironicamente, per un fatto che si rivela inopportuno.

Megghiu a Napuli 'n carrozza, ch'all' isula c' 'a catina.

Detto popolare che evidenzia l'ovvio confronto fra il godimento e la pena.

Megghiu mi ti mangia mastru e no mastricchiu.

Per un valido scopo, cerca di metterti in buone mani, senza badare a spese

Megghiu 'n cani 'i n'anca!

In senso figurato (spesso nel gioco delle carte): talora è meno dannoso il morso di un cane, che una car

Megghiu 'n ghiornu 'ngialiniri, ca' centu rrusicari.

Detto proverbiale che si assimila al detto: "meglio vivere un giorno da leone che cento anni da pecora"

Megghiu 'i senza ca 'i mala simenza.

È come dire: "meglio solo (o soli) che male occompagnato (o accompagnati).

Megghiu to mamma mi ti ciangi, ca lu suli di marzu mi ti tingi.

Detto proverbiale che consiglia di evitare le insidie del sole di marzo.

Megghiu 'u primue puru mi su' corpa.

Spesso è preferibile affrontare da primi le situazioni, buone o cattive, per evitare l'ansigena incertezza

Mèntici 'u sali supr'a cura.

In senso figurato: consiglio ironico per un vano tentativo di recupero di un'occasione ormai sfuggita.

Mentìri a moiu.

Mettere a mollo.

Mentiri manu.

Cominciare a fare qualcosa.

Mentiri ‘na pezza a culuri.

In senso figurato: tirar fuori scusanti per... coprire (o alleggerire) delle colpe.

Menti panza e prisenza.

In senso figurato: godere dei vantaggi, ma senza contribuirvi.

Menzjornu papacornu

nesci a vecchia e rici bongionu.

Filastrocca.

Mèrcuri r’intra e simàna ‘i fòra.

Curioso “adagio” popolare sullo scorrere della settimana: la sensazione, cioè, che, a mercoledì inoltrato

Mi cala e mi ‘nchiana.

Lo si dice quando, guardando (o pensando) una cosa, si avverte la sensazione dell’acquilina in bocca.

Mi calau ‘na binda.

In senso figurato, lo dice chi è rimasto accecato per reazione, da un forte scatto d’ira.

Mi cari a facci.

Lo dice, in senso figurato, chi ha motivo di provar vergogna.

Mi cogghja a tozzu e teiùni.

Lo dice, in senso figurato, chi rimane insoddisfatto di ciò che gli viene reso in modo ridotto e inadeguato

Mi faci.

Lo dice chi, fisiologicamente, avverte lo stimolo a defecare e/o urinare.

Ho fame.

Mi faci siti.

Ho sete.

Mi cumbinai a tri tubi.

Mi sono ridotto male.

Mi fazzu u sangu acqua.

In senso figurato: lo dice chi per contrarietà si agita e si amareggia.

Mi ju a malu pruru.

Lo dice, anche in senso figurato, chi ha dovuto ingoiare un... boccone amaro.

Mi liganu ‘i renti.

Lo dice chi, masticando cibi o frutti dal sapore aspro e pungente avverte la sensazione della legatura (o

Mi mandai ‘na iestima.

Lo dice, in senso figurato, chi, dopo una certa esperienza, assume un impegno categorico da rispettare.

Mi mangia.

Lo dice chi avverte prurito su una parte del proprio fisico.

Mi misi ‘n cruci!

In senso figurato: lo dice chi, arresosi, cede a una richiesta fortemente insistita.

Mi mmeritava ‘u culu scumbogghiatu.

In senso figurato, lo dice con respiscenza, chi si accorge di aver commesso uno sbaglio che...poteva €

mina manichi i pajiolu.

Si dice di chi non lavorando per niente dice di essere stanco.

Minari cull’asta e c’ ‘a cruci.

In senso figurato: agire totalmente con... mano pesante.

Minari ‘u corpu e ‘mbucciari ‘a manu.

In senso figurato: colpire, nascondendosi vigliaccamente.

Mi ‘nrisciu.

Lo dice chi vien preso dalla noia.

Mi ‘ndi futtu tri cazzi.

Volgare espressione di estremo menefreghismo.

‘Mpizzu ‘mpizzu.

All'estremità.

Mi purgu ‘n saluti.

In senso figurato: lo dice chi, esagerando nella cautela, intende prevenire un inconveniente.

Mi rizzanu ‘i carni!

Esclamazione di chi subisce un particolare effetto emotivo.

Mi roli ‘u cori.

Lo dice chi prova un senso di angoscia.

Mi scasau l'amina.

In senso figurato: espressione di chi ha subito un forte sussulto o una forte scossa psicofisica.

Mi sentu cchiù pe' ia' ca pe'cca!

In senso figurato: espressione di "abbandono" per forte depressione psicofisica.

Mi tegnu ‘o meu.

Lo dice chi, nell'agire, usa estrema cautela.

Mi tir'o cori.

Lo dice chi ha un desiderio.

Mi ti viju salatu ‘nda ‘n cugnettu!

Invettiva malagurante.

Mi ugghi ‘u sangu.

Lo dice chi si sente reattivamente agitato.

Mi vantù e mi vant'eu; chi bellu giuvini chi sugn' eu!

Motto ironico contro il narcisismo, contro chi si autoloda.

'Mmostru si ru scumbogghiu e 'mmostru ru stuppagghiu.

Un pò si mostra e un pò si nasconde. Dicesi di persone molto indecise.

Molla ‘mbandu

Locuzione marinaresca, relativa al "tira e molla del cordame".

Monacu, perchè fui? Ognunu sapi ‘i fatti soi.

Domanda e risposta della stessa persona, consapevole dei propri problemi.

Morti a iju e saluti a nui.

È come dire un "requiem" per il morto, ed auguri di buona salute a chi rimane ancora in vita.

Mpugnu a parti.

Usare qualsiasi mezzo per ottenere qualcosa.

Munditta m'avi!

Invettiva malagurante: che possa subire una vendetta (munditta).

Munti cu munti non si incuntranu, ma frunti cu frunti si.

Prima o poi ci sarà un confronto.

Muru cu' muru.

Attiguo o contiguo.

Musca a 'ddiunu.

Chi avverte con anomala frequenza il bisogno di mangiare.

M' ‘u sentiva calari spai spai.

Me l'aspettavo.

Muzzica ‘cca.

Espressione ironica che consiste nel porgere un dito verso chi fa il finto tonto.

Na botta ca'...

Espressione che equivarrebbe a; "mettiamo il caso che".

Naca naca.

Locuzione avverbiale: Barcollando (o dondolando).

‘Na cazza ricisti!

È come dire, dopo l’ascolto di una cosa importante: hai detto niente!

‘Na cosa c’ ‘u jornu.

Non andare per le lunghe; cercare di sbrigarsi.

‘Na figghia e centu iènniri.

Piccolo motto, che allude a chi promette a tutti la stessa cosa.

‘Na ina.

Un pochino riferito ai liquidi.

‘Na nuci ‘nda ‘n saccu non faci scusciu.

In senso figurato: una voce isolata non ha seguito.

‘N’ appena.

Solo un pochino.

N’ ‘a rassi? Mali t’’a passi!

Espressione dissuasiva verso chi non dà il giusto peso a certi rischi.

Nasca ‘i biffa.

Naso grosso.

‘Na vota.

Una sola volta. Tempo fa.

‘Na vota e ‘n ‘atra!

Espressione usata per indicare il ripetersi delle cose; in negativo e in positivo.

Na vota era jeu cani curreri;

faciva a caccia primu ri tutti.

Poi mi ‘ppizzai ‘na spina nsida ‘nu peri.

Passa ‘i ccà e passa ‘i llà:

rassa mi mi cacciu la spina ri lu peri,

ca li piaciri mi li cacciu tutti.

Storiella metaforica di una piccola vendetta.

‘Na vota si futt’ ‘a vecchia!

In senso figurato: la fregatura non si ripeterà.

‘Ncasari ‘a posta.

In senso figurato: aizzare; eccitare.

‘N cascia battenti.

Espressione che indica talora, anche ironicamente, festosa accoglienza.

Ncàzziti e fatt’ùtili.

Arrabbiati pure, se questo può darti un vantaggio

‘Nc’ è mangianza.

Lo dicono i pescatori, quando vedono dei gabbiani stazionare, a consumar cibo, sul pelo dell’acqua.

‘Nc’ è cchiù jorna ca satizzi.

Lo dice in senso figurato, chi intende... legarsela al dito.

Nc’è ll’agghiù chi ‘mmazza ‘u vermu.

In senso figurato: con i mezzi e col potere, si abbattono anche i grossi ostacoli.

‘Nc’è mi si tira i ganghi!

Lo si dice di chi, subendo l’effetto di un amaro pentimento, si porta bruscamente le mani sulle guance.

‘Nc’ è ‘na pionica!

È come dire: le cose non vanno bene.

‘Nc’era na vota

‘nc’era cu ‘nc’era,

Cirimijttu c’ ‘a tabacchera.

**‘A tabacchera ‘nci cariu
e Cirimijttu si ‘ndi faju.
Si ‘ndi faju ‘nda lu barberi
mi si faci la barbazza
cu na jna ri isciazza.**

Filastrocca senza alcun senso

‘Nc’esti.

C’è.

‘Nci aiva sutu.

C’era stato. C’ero stato.

‘Nc ‘a porgju.

Lo si dice di chi ha reso e di chi ha avuto “pan per focaccia”.

‘Nci cala ‘a grunda.

In senso figurato: va detto di una persona che fa le gronde (diventa di umor nero), e del tempo che si fa

‘Nci cala e ‘nci ‘nchiana.

In senso figurato: gli fa gola.

‘Nci carju ‘i banda.

Lo si dice di chi si rende favorevole.

‘Nci coli.

Gli è vantaggioso. Gli fa bene. Gli giova.

‘Nci giusta i custuri!

Lo si dice in senso figurato di chi potrebbe ricevere e chi potrebbe dare una sonora lezione.

‘Nci l’aviva rittu (o ruttu).

Glielo avevo/aveva detto.

‘Nci iettau.

Lo si dice, in senso figurato, di un’eruzione cutanea che possa aver colpito una persona o una bestia.

‘Nci mèri.

Gli dona.

‘Nci pigghiau ‘na cosa.

Lo si dice di chi è stato colpito da improvviso malore.

‘Nci po’ calari ‘a pasta.

In senso figurato: puoi starne certo.

‘Nci ppizzau ‘i pinni.

In senso figurato: ci ha rimesso l’osso del collo.

Nci resta a numinata.

In riferimento a certi episodi che marchiano ingiustamente una persona per tutta la vita.

‘Nci rugnu.

Gli dò.

‘Nci schiatta ‘u feli.

Lo si dice di chi, dopo una corsa veloce e faticosa, ha, per un po’, il respiro affannoso.

‘Nci sdunau.

Gli è saltato il ghiribizzo; gli è balenata l’idea.

‘Nciss’ ‘eu.

Gli dissi io.

‘Nci ju ‘n pruppetta.

Gli è andata per il verso giusto.

‘Nci voli culu pur’ o cacàri.

In senso figurato: ogni cosa va accompagnata dalla... buona sorte.

‘Nci voliva ‘a zingara!

Esclamazione di chi non rimane sorpreso da un evento che, più o meno, prevedeva.

‘N corp’ ‘o circu e ‘n ‘atr’ ‘o timpagnu.

In senso figurato: dovendo giudicare tra due contendenti, dare diplomaticamente torto e ragione un po

‘Nda canniamu.

In senso figurato: mettiamoci alla prova, con la canna, per vedere chi ha ragione.

‘Nd’aiu ‘na panzata.

Lo dice chi è arcistufu di certe cose.

Nda ‘na pignateia nova, pocu pipi capi.

Piccolo scioglilingua.

Nda portunu pa campana i Catania!

Portare qualcuno in palmo di mano elogiandolo che poi si rivela una delusione.

‘Nd’avi ch’ ‘i còfina.

Ce n’ è in abbondanza.

‘Ndavi cocciu!

In senso figurato: “ce n’è d’avanzo”.

‘Nda ‘nu vùriri e ‘nu svùriri.

In men che non si dica. In un fiat.

‘Nda rrina!

Letteralmente: sulla spiaggia! In senso figurato: espressione scettica, tra l’ironico e il canzonatorio.

‘Ndiàvulu pigghia a n’ atru.

Lo si dice quando due persone cercano la stessa cosa, l’una all’isaputa dell’altra.

‘Ndi capisci ‘i lordia ‘i ricchi!

In senso figurato: lo si dice ironicamente di chi fa il saccente.

‘Ndi cumbinammu a tri tubi.

Lo si dice, in senso figurato, quando ci si riduce all’osso (o al lumicino).

‘Ndi cumandasti ma’ patruni toi?!

È una domanda tra il reattivo e l’ironico, a chi vorrebbe imporre la propria arroganza.

‘Ndi fici cchiù ‘i Betta ‘o catòiu.

Lo si dice di chi ne ha combinato di tutti i colori: come la... mitica Betta, donna corrotta a di facili cos

‘Ndi ficimu ‘a barba ‘i stuppa.

Lo si dice, in senso figurato, dopo aver fatto una buona... scorpacciata.

‘Ndi ficimu micciu.

Espressione euforica di soddisfazione, dopo un intenso periodo di divertimento.

‘Ndi fruscìa ‘a testa.

Lo si dice contro l’ostinatezza di un rompiscatole.

‘Ndi mangia ‘i milinghi.

Lo si dice, in senso figurato, di un rumore (o suono) strano, che da alla testa.

‘Ndi virimu a ‘nnatru mmostru.

Ci vediamo fra poco.

‘Ndo chiovu r’ ‘u caddu.

Durante il periodo di maggior calura della giornata.

‘Ndo megghiu.

Nella migliore delle ipotesi.

‘Ndo pezzaru va’ pe’ pezzi!

Lo dice, in senso figurato, una persona cui si chiede qualcosa, della quale, paradossalmente, tale perso

‘Ndon Peppinu, ‘ndon Peppanu,

chi faciti ‘nd’ a stu chianu? Non mangiati e no’ ‘mbiviti e cchiu (g)rassu vi faciti.

Piccola filastrocca di celiosa diffidenza

‘Ndo hjuri e liga.

Nel periodo del rigoglio.

Nè figghi nè pitigghi.

Senza impicci o impegni di sorta.

Nesci i jocu.

Vai via. Spòstati.

Nesciri ‘a fetu.

Guastare i rapporti, con litigio.

Nesciri ch’ ‘i peri avanti.

Essere trasportato da morto.

Nesciri ‘o lordu.

In senso figurato:altercare; bisticciare, con insulti ed offese.

Nesciri pacciu.

In senso figurato: rompersi la testa alla ricerca di qualcosa. Impazzire.

Nesci ‘u hiatu.

Lo si dice quando si ha il fiatone.

Nesciri ‘u peri ‘i fora.

Uscire dal guscio, farsi vedere.

‘Ngravari ‘u pirozzu.

In senso figurato: esercitare maggior pressione, aumentare la pretesa.

Nìcula faza.

Lo si dice, in senso figurato, di persona inaffidabile.

Ni no ne, ni no na; pagnocca tunda e ‘nsolià.

Piccola cantilena del lavoratore paesano, tra una fatica e l’altra.

‘Nnacari ‘u pècuru.

In senso figurato: cercare di prendere... tempo.

No ‘mmi ti cachinu ‘i muschi!

Lo si dice, in senso figurato, a chi sta troppo sulle... sue.

No ‘mmi ti scavigghi ‘u puzu!

Espressione ironica a uno scansafatiche.

No’ nc’è nenti ‘i pruru.

Lo si dice quando una constatazione non soddisfa le aspettative.

Non a’ mi ‘ndi pigghi.

La cosa non ti riguarda; quindi devi rimanerne fuori.

Non a’ mi pettini?

In senso figurato: “Invece di... oziare, perché non trovi di che occuparti?”

Non di basa tavulei mi sentu pici pici.

Se non sei una brava ragazza nessuno ti sposerà. I tavulei sono le tavole del letto, pici pici (a pezzi).

Non sapi aundi savi a a spartiri.

Dicesi di una persona molto impegnata.

Non avi ‘mi pettina!

Lo si dice, in senso figurato, di chi, non avendo altro da fare, assume iniziative inopportune.

Non aviri a cchi ‘ffari.

Essere estranei.

Non aviri ‘bbentu.

Non concedersi pause.

Non aviri chi ffari.

Essere disoccupati. Oziare.

Non aviri cul' 'a seggia.

Essere in continuo movimento.

Non a' poi!

Lo si dice a chi non si concede pause nell'averne "argento vivo".

Non c'è farina pè nu pisci.

Dicesi quando c'è povertà assoluta.

Non è cazzu 'u soi!

Volgare espressione verso chi non si dimostra all'altezza di una data situazione.

Non c'è chhiù mundu!

Espressione di scetticismo.

Non ci faci nenti.

Non fa niente; non ha importanza.

Non c'è 'n parmu 'i nettu.

Tutto è più o meno corruttibile o corrotto.

Non 'ccucchiari.

Non farsi vedere.

Non diri quantu sai e non portari quantu poi.

Detto proverbiale: non spingerti ai limiti delle tue possibilità, agisci con prudente misura, anche per no

Non è albergu ne' locanda: va' runa 'u culu a n'otra vanda.

Volgare motto, a mo' d'invettiva, che... manda a quel paese.

Non mangia no' 'mmi caca.

Lo si dice, in senso figurato, di chi ha il complesso esagerato del risparmio; di chi è estremamente tirc

Non mi fari 'nchianari i piripampuli.

Non farmi arrabbiare; non farmi uscire dai gangheri.

Non mi rezi pileggiu.

Non mi ha dato tempo.

Non mi t' 'u 'mbucchi a chiju!

In senso figurato: è un avvertimento che si dà a chi ha da fare con un tipo scaltro e poco prevedibile.

Non mi toccari ca non ti toccu.

Attenti a non urtare la suscettibilità di chi sta troppo sulle sue.

Non mori a lettu!

Fosco presentimento, che si esprime verso chi, forse più per male che per bene, conduce una vita estre

Non 'nchiana 'n cunocchia.

Lo si dice, in senso figurato, di chi non è ritenuto capace di ottenere un successo.

Non 'ndi jnchiri 'i broru!

In senso figurato: non riempirci la testa con le tue millanterie.

Non ndi porti mujchi 'o zàinu.

Presentimento non lusinghiero, rivolto a chi non ha voglia di far sul serio.

Non ndi porti pecura a jazzu!

Lo si dice in senso figurato, a chi, inoperoso e svogliato, non si preoccupa dell'avvenire.

No 'nguia.

Non ci azzecca.

Non paga 'e dòmiti... e paga i servaggi!

Non parrari pe' viali ca' nc'è genti pe' sipali.

Motto popolare, che consiglia attenzione a non farsi ascoltare da gente nell'ombra.

Non pigghiari tutt'i punti 'i cazetta.

In senso figurato: non andare troppo per il sottile, attaccandoti ai minimi particolari.

Non si po' diri mai: 'i 'st'acqua non 'ndi mbivu.

È una massima che allude alle incertezze esistenziali: non si può mai sapere cosa ci riserva la vita.

Non si' tu chiju r' 'a tila.

Va detto, in senso figurato, a chi non rivela attitudine a un certo scopo.

Non stari paru.

Aver lo stato d'animo inquieto; preoccuparsi troppo.

Non ti llattariàri.

Non agitarti; non amareggiarti.

Non ti mentiri "a missa cantata".

È un invito, in senso figurato, a non andare per le lunghe.

Non ti pigghiari 'i ll'atu!

In senso figurato: cerca di non inorgogliarti troppo, di non insuperbire.

Non ti poti mancu i tempu.

Dicesi di una persona temeraria che non ha paura delle cattive condizioni meteorologiche.

Non ti pulicjari.

Non temporeggiare; non fare l'indeciso.

Non ti cerniri.

Non cincischiare; non perdere il tempo senza finire.

Non ti pigghiari 'i fetu r'astru.

In senso figurato, non t'infervorare; non pretendere troppa... confidenza.

Non ti schiantari.

Non impaurirti; non spaventarti.

Non ti teniri gata, vascia i vili ca cu gata si teni, terra cari.

Riferito al fatto che ad assumere un atteggiamento di superiorità, non si ottiene nulla di buono

Non t' 'u sperdi l'ovu 'o focu.

Lo si dice in senso figurato, a chi torna, con interesse, su un argomento che sembrava già chiuso.

Non tutti i petri r' 'a via si ponnu cacciari.

È una massima che, in senso figurato, ci ricorda che nella vita non si può fare tutto ciò che si vuole.

Non vali 'n sordu 'a fera vecchia.

Lo si dice di cosa o persona senza alcun valore.

Non viju pipìa!

Lo dice chi, impulsivamente, agisce o reagisce alla cieca.

No' ppèricari.

Non mettere piede; non frequentare.

No 'rresta arretu!

Lo si dice, in senso figurato, di chi si dà da fare, per rimanere in competizione.

No' schiaru.

Lo dice chi, con i propri occhi non distingue.

No' sparaggia.

Non differisce.

'N potiri.

Espressione avverbiale: di peso.

Nsini fini.

Senza fine (latino volgare).

'Nsitatu o servaggiu.

Detto di persona un po' maligna, incline a cogliere l'aspetto cattivo delle cose.

Nu' aduramu la Vera Cruci

,chija chi 'nchiana a lu Munti Calvariu,

**chija chi duna grazia e vera luci:
lu Patri Nostru ri San Giulianu.
San Giulianu chi dall'atu munti
guardi prima li passi e po' li punti,
comu guardasti a Santa Chiaralea,
guarda a me figghiu 'nda 'sta compagnia
no 'mmi 'nci fannu 'ncuna cosa i tortu.
Me figghiu avi 'n cori di leuni,
Nomi di Jesu, aiutalu tu;
aiutalu e fallu campari
,nu poviru giovini non fari moriri;
n' 'o fari povareiu a dimandarie
mancu rriccu e superbia aviri.**

Frammento di Patri Nostru i San Giuliano

Nuci r' 'u coiu!

Invettiva malagurante.

'Nu patri governa centu figghi; centu figghi non governinu 'n patri.

Detto proverbiale, che mette in risalto le difficoltà del ruolo di padre, non compensabili da parte dei fi

O caru ccatta e o mercatu pensa.

Contro il rischio di fregature, val la pena spendere qualcosa in più, per ottenere la qualità.

Occhi chini e mani vacanti.

In senso figurato: tutto fumo e niente arrosto.

O crisci 'u sceccu, o 'mmanca 'a varda.

Espressione ironicamente dilemmatica: o è cresciuto il corpo, o si è ridotto l'indumento.

Ogni ficateiu 'i musca è sustanza.

In senso figurato: anche una piccola cosa può tornare utile.

Ogni casa avi a so cruci.

In ogni famiglia c'è la pecora nera.

Ogni Santu ca so' festa.

Ogni cosa a suo tempo.

Ogni mal'acqua leva siti.

Detto proverbiale: nelle estreme necessità, anche un nonnulla può tornare utile e servire alla causa.

Ogni mperimentu pe giuvamentu.

Fare di una difficoltà un'opportunità.

Ognunu mi si guarda 'u so' imbu!

Esortazione a badare bene ai propri difetti (e non a quelli altrui).

Ogn'ura 'n ccucchiaru.

In senso figurato: il ripetersi di una cosa, con stucchevole e sistematica insistenza.

O mmerda o bbarritta rrusa.

Espressione incitativa che si usa verso chi non sa decidersi nella scelta.

O piritaru Ddiu 'nci mand' 'a tussi.

Lo si dice quando altri fastidi sopraggiungono oltre a quelli già in atto.

Ora è 'a prima!

Espressione ironica, per dire che la cosa si ripete.

Or'a mmari e ora 'nterra!

Lo gridano per strada le pescivendole, per esaltare la freschezza del pesce.

Ora iettau r' 'u peri!

In senso figurato: lo si dice, ironicamente, di chi avanti con gli anni, pretenderebbe agire da... giovane

Oramai 'nd' 'i spartimmu i carrinei.

In senso figurato: lo si dice fra persone che hanno ormai chiuso i loro rapporti.

Oramai 'u porcu e' d'intra.

In senso figurato: quando si è già in vincita, rischiare diventa gioco facile.

Ora 'nci spunta 'u scagghiuni!

Lo si dice, ironicamente, di una persona che, avanti con gli anni, non potrebbe adeguarsi a certe... pre

Ora 'nci tagghiaru 'a zzinnanca!

Lo si dice, ironicamente, di una persona che, avanti con gli anni, non potrebbe adeguarsi a certe... pret

Orbu, 'nda chiesa mangi? Rammindi 'mmostru.

In senso figurato: lo si dice quando una persona con falso moralismo finisce con l'imitare, pur in appar

Oss' 'e mortu.

Tipici biscotti duri, con zucchero e cannella, fatti per la ricorrenza dei defunti.

O ti mangi sta minestra, o ti jetti ra finnestra.

In senso figurato: non hai altra scelta.

P' 'a casa e p' 'a vigna, si marita 'a signa.

Piccolo motto: anche chi è mediocre, se dispone di ricchi mezzi materiali, può raggiungere lo scopo.

Pacchi r' 'u culu ('i).

Le natiche.

Pagari 'i pira.

In senso figurato: scontare delle colpe.

Pagari 'i votu chinu.

In senso figurato: pagare una cosa non dovuta e non richiesta.

Palumbu mutu, non pot'essiri servutu.

Detto proverbiale: chi non chiede, tacendo le proprie esigenze, non può ottenere.

Panza china fa' cantari.

Detto popolare: con la ricchezza, tutto diventa... meno difficile.

Pari 'a gaina c' 'u ll'ovu stortu.

Lo si dice, in senso figurato, di chi, muovendosi nervosamente non riesce a trovare la giusta posizione

Pari 'nu fusu ssundutu.

Lo si dice di una persona assai dimagrita, ridotta a pelle ed ossa.

Parisciri 'u focu.

Rendere uguale la brace, curandola lentamente.

Pari sparatu ra bumba.

Lo si dice, in senso figurato, di chi ha un aspetto estremamente attonito.

Pàrrami soggira e 'ntendimi nora.

Espressione di chi, nel suo dire, viene frainteso dall'interlocutore.

Parrari 'n toscanu.

Voler parlare ostentatamente in italiano.

Passari 'n cavalleria.

Lo si dice di cosa stabilita e convenuta, ma poi trascurata; o anche di oggetto pre-stato e non restituito.

Passari 'u mari ch' 'i zzocculi.

In senso figurato: affrontare enormi difficoltà ai limiti del... superabile.

Pastija mucata.

Persona di poco conto.

Passu passu.

Piano piano; con calma.

Pe' chistu non passu 'u mari.

Lo dice, in senso figurato, chi non prova un interesse particolare per una data cosa.

**Pe na brunetta nci pizzu la vita
pe na iancuzza non passo lu mari.**

**Quantu vali na brunetta sapurita
Non vali na jancuzza cu robba e dinari.**

Filastrocca poolare.

Pe' 'na mangiata i pipi.

Espressione fortemente riduttiva del giusto valore di una data cosa.

Pe' non dari saziu 'a morti, mori cu' ll'occhi aperti.

Lo si dice, in senso figurato, di chi, con arroganza, o credendo di far l'eroe, non sa piegarsi all'inevitale.

Pe' non sapiri leggiri e scriviri.

In senso figurato: espressione usata da chi, dubbioso nell'agire, vuol mettersi al sicuro.

Pe' 'n piccaturi si perdi 'na navi.

Detto proverbiale di sapore quasi biblico che allude al danno che un unico trasgressore arreca al gruppo.

Pensa e po' fa: non curriri 'i voluntà.

Detto proverbiale: non essere precipitoso nell'agire; usa prima il cervello.

Pe' 'n tornisi 'i spezzi perdi 'a gaina.

Lesinando sul minimo, si perde, talora, la buona occasione.

Pe' quantu pisa lu me' cumpagnu, tanti auguri pe' tuttu l'annu.

Filastrocca. Tradizionale augurio di capodanno, accompagnato dal dono di un grosso sasso.

Perdiri 'u iazzu.

In senso figurato: perdere un'opportunità.

Perdiri 'u sceccu e i trenta carrini.

In senso figurato: perdere capra e cavoli.

Perdisti 'i pecuri e va trovando 'a lana?

Lo si dice, in senso figurato, a chi vanamente insegue ciò che oramai ha perso. Letteralmente: non puoi

Per' 'i cannella.

Chi regge il sacco.

Per' 'i mappa.

Piedone.

Per' 'i porcu.

Arnese di ferro, con punta biforcuta.

Peri peri.

In giro, di qua e di là.

Pe' 'ssilu 'i carni, 'nci basa 'u culu 'a scecca.

Lo si dice in senso figurato, di chi, pur di soddisfare un suo desiderio, commetterebbe qualunque basso

Pe' stramenti.

Nel frattempo.

Petra chi non faci lippi, s' 'a cala 'a hiunara.

Detto proverbiale sulla instabilità e inaffidabilità di certe persone.

Petra risprezzata è cantunera 'e muru.

Lo si dice in senso figurato, per indicare un buon risultato, contro ogni errata previsione.

Petr'e 'ffilari.

Pietra (o altro materiale) per l'affilatura.

Petri 'i mulinu.

Pioggia violenta, con grosse grandinate.

Petrusinu r'ogni minestra.

Lo si dice, ironicamente, di chi ha il vizio d'immischiarsi in ogni cosa.

Pe' sta carta non ficimu primera!

Espressione ironica verso chi si illude di aver avuto l'idea risolutiva.

Pigghiari acqua.

In senso figurato: indagare.

Pigghiari c' 'a mala.

Usare modi duri e più o meno malevoli.

Pigghia l'erba r' 'a to porta e trasitilla intra.

In senso figurato, scegli persone e cose delle tue parti e di tua conoscenza, per potertene meglio fidare.

Pigghia tempu e campanija.

In senso figurato: consiglio a mo' di motto che si dà a chi ha bisogno di temporeggiare.

Pigghiari a buccata.

In senso figurato, cominciare a cedere.

Pigghiari 'a 'rrancata.

Prendere l'aire (o lo slancio).

Pigghiari cazzi pe' cozzi.

In senso figurato: confondere le cose.

Pigghiari cugghiuni pe' lampiùni.

In senso figurato, confondere le cose.

Pigghiari cuntù.

Informarsi.

Pigghiari cu malu.

Trattare con cattivo umore.

Pigghiari cu sgorru.

Trattare in modo brusco e sgarbato.

Pigghiari fossichi pe' lanterni.

In senso figurato, prendere, per errore, una cosa per un'altra.

Pigghiari i custumi.

In senso figurato: trovare accordo nel modo di pensare e di agire.

Pigghiari i muschi 'nda 'll'aria.

In senso figurato: non farsi sfuggire nulla.

Pigghiari 'i pettu.

Pigghiari i trispita e culu.

Prendere dal collo della giacca e dal fondo dei pantaloni e buttare fuori casa.

In senso figurato: affrontare la situazione col massimo impegno.

Pigghiari l'acqua 'ndo panaru.

In senso figurato: far cosa vana.

Pigghiari a manu.

Cominciare a fare bene un mestiere.

Pigghiari ciciri pè favi.

Confondere le cose.

Pigghiari 'n caccia.

Esporre alle beffe del pubblico.

Pigghiari peri.

Iniziare la frequenza di (o in) un luogo.

Pigghiari 'u lisciu.

In senso figurato: prendere l'abitudine, oltre un certo limite.

Pigghiari 'u sceccu pe' maestr'Ottaviu.

In senso figurato: non saper discernere; confondere una cosa con un'altra.

Pigghiata ra papuzza.

Dicesi di una persona caduca.

Pigghila 'i iocu!

In senso figurato, cerca di non distorcere o equivocare il senso del discorso.

Pigghilu ca t''u mmostru!

In senso figurato: espressione scettica sull'esistenza di una data cosa.

Pignata 'n cumuni non vvugghi mai.

Detto proverbiale sullo scetticismo circa la possibilità di una soluzione concordata, quando i relativi in

Pili 'i cannameiu.

Specie di epiteto che si da a chi ha i capelli rossicci.

Pili rrussi ju a la fera,

mi si ccatta 'i pumarora: 'a vilanza non calava; Pilirrusi s'arraggiava.

Piccola filastrocca popolare.

Pinna 'o cozzu ('a).

Il centro della nuca.

Pipandola re ri renza, quanti giochi si fanno in Francia; lero lero mi; lero lero ti... nesci fora, for

Piccola filastrocca a giro, per indicare chi deve uscirne.

Pipi 'i giarra.

In senso figurato: tipo assai vivace e pungente.

Pipi 'i rasta.

Peperoncino rosso.

Pipita gajnara.

In senso figurato: eccessiva loquacità.

Pirocchia rinvenuta.

Lo si dice, in senso figurato, di una persona che, per essere passata da una condizione di povertà ad una

Piscaturi i canna: chiu perdi ca guaragna

Detto malizioso per i pescatori che pescano con la canna

Pisciari fora r' 'u rrinali.

In senso figurato: uscire dal seminato.

Pisci senza sangu.

Lo si dice, in senso figurato, di persona dall'aspetto freddo e indifferente.

Pistari l'acqua 'ndo martaru.

In senso figurato: fare cosa inutile.

Pittàri 'i cej 'nda 'llaria.

In senso ironico: mostrare imperizia o vera e propria incapacità.

Pìsulu pìsulu.

Con delicatezza.

Pizza 'o surdu.

Tipo di persona cui, con sospetta ingenuità, piace curiosare.

Porcej e figghioli, comu 'i 'mpari 'i trovi.

Detto proverbiale che allude ai modelli educativi che i piccoli dovrebbero ricevere dai grandi.

Portari a mala strata.

In senso figurato: influire negativamente sul modo di vivere altrui.

Portari 'a mbasciata.

Farsi mediatore di una proposta matrimoniale.

Portari cutra.

Arrecare iella.

Portari 'e tri ligna.

In senso figurato: procurare estremo danno. Allusione ai legni della Croce.

Portari 'n trisellu.

In senso figurato, esaltare qualcuno in pompa magna.

P' 'o sì e p' 'o no.

Espressione che equivale a non si sa mai.

Poti campari mortu mortu.

Lo si dice di chi, non disponendo di mezzi sufficientemente idonei, sbarca a stento il lunario.

Poti siri.

Può essere.

Potiva stari 'stu cori non mi t'ama?

Lo si dice quando non si resiste al... richiamo (o alla tentazione) di persone o cose.

Ppuntatu ch'i spinguli.

Lo si dice di una persona di facile suscettibilità e permalosità.

Preghiera anonima in dialetto popolare

Je' Verbu rissi e Verbu vogghiu riri:

chistu è lu Verbu ri nostru Signuri,

guarda sta Cruci quant'è ata e bella:

cu 'n vrazzu governa 'n celu e l'atru 'n terra!

Se sta Cruci parrerà, Nostru Signuri 'nd'amerà;

se sta Cruci parra e dici,

Nostru Signuri 'ndi benirici.

A la Valli ri Gesufà,

picciuli e randi am'a gghiri ià....

e 'nc' è campu di rosi e hiuri,

picciuli e randi, r'ogni culuri....

Apo' cala lu mbiato ri San Gianni,

cu ddùrici torci iumati e dduirici piccatrici.

Cu lu sapi lu Verbu lu rici,

cu no 'llu sapi lu vegna a 'mparà;

cu lu sapi e no 'llu rici,

centu virgati ri focu e pici;

cu lu rici cca e ià, lu beni l'avarà;

cu lu rici campi campi,

è liberatu ri trona e lampi.

Prima càrita e poi caritas.

Motto maccheronico. In senso figurato: i nostri interessi vanno anteposti a quelli altrui.

Prim'aprili: 'undi ti mandunu no 'nci iri.

Allerta sul pesce d'aprile.

Pronta e lesta.

dicesi di persona che sfrutta le buone occasioni.

Puricineia si vir' 'e provi.

In senso figurato: sfida alle capacità realizzative.

Puru sparti!

Espressione di contrarietà. È come dire: anche questo!

Putiga 'i mustazzuni.

In senso figurato, luogo di facile e dubbia trafficosità.

Quandu carta veni, jocaturi si vanta.

Quando nel gioco viene la carta è facile affermare di essere bravi giocatori.

Quandu canta Paul' Arena, o sciroccu o tramuntana.

Piccola filastrocca: stando a certi segnali, qualcosa deve avvenire.

Quandu chiovi e mina ventu, e chi malu tempu fa; cu esti 'a casa 'i ll'autri, a so' mi si ndi va'.

Motto popolare, che consiglia di togliere il disturbo.

Quandu chiovi ment'acqua 'e gaini!?

In senso figurato, espressione ironica verso chi fa cose inutili.

Quandu chiovi, rassa chiòviri; r'undi si non ti mòviri.

Motto popolare che consiglia di evitare la pioggia.

Quando mai Rriggiu vindju ranu!

Con tale espressione, in senso figurato, s'intende non riconoscere certi meriti a chi non li ha.

Quando pigghia pigghia!

In senso figurato: sconsolata espressione fatalistica, che allude al ripetersi fortuito di certi inconvenienti

Quando veni l'ura, ne' mericu ne' ventura.

Detto proverbiale sull'ineluttabilità o fatalità degli eventi.

Quattr'i 'ccà e cinch'i' llà.

In senso figurato, espressione usata verso chi tenta di dare fumo negli occhi, agendo con furbizia.

Quantu 'n cozzu 'i cuteju.

In senso figurato: una quantità minima.

Quando zappi e quandu puti

Ne cumpari e ne niputi

Quandu è tempu i vindignari

Tutti niputi e tutti cumpari

Filastrocca

Rammi tempu ca ti perciu, 'nci rissi 'u surici a nuci.

In senso figurato: con la costanza e la tenacia, si possono superare grossi ostacoli.

Ranci 'a caparra!

Esclamazione ironica: espressione di sfiducia verso chi propone una cosa poco o per niente credibile.

R' 'a spacci

Dalla parte inversa.

Rassa futtiri.

Lascia perdere.

Rassa jri.

Lascia andare.

Rassa 'mi si mangia 'a sàula.

In senso figurato: non appagare l'eccessiva curiosità di qualcuno; lascia, con malizia, che quel che vuoi

Lascia stare.

Rassa u tempu chi trova.

Lo si dice, in senso figurato, di ciò che non determina alcun cambiamento nelle cose.

Restari c' 'u preiu 'nsonnu.

Rimanere delusi per un desiderio che non si realizza.

Restari 'ndo megghiu.

In senso figurato: fermarsi, o essere interrotti, nel punto più importante di una da-ta situazione.

Ricchi 'i sassula.

Orecchie a sventola.

Ricimundi una e ricimundi 'n 'atra.

Lo dice chi considera una cosa alternativamente.

Rihanu e pileiu: unu tintu e l'àutru cchiu' ppeiu.

Detto popolare: una scelta peggiore dell'altra.

Rimisu rimisu.

Umilmente dimesso.

R' 'i toi, mali 'ndi vo' riri, ma non 'ndi vo' sentiri.

Detto proverbiale che allude alla critica verso i nostri parenti, ammissibile da parte nostra, ma non da f

Robba chi non è tua cacciala fora.

Detto popolare: rendi il maltolto.

Robba 'i chiesa non portari 'n casa.

Detto popolare: non renderti sacrilego.

Roggia colica!

Invettiva malagurante. (Doglia colica).

Rriccu piluni ('u).

(Il) ricco epulone (mangione; ghiottone).

'Rriva a lettu consatu.

Va detto, in senso figurato, a chi, per caso o volutamente, viene a trovarsi in una situazione di comodo.

R' 'undi ti cogghi?

Da dove vieni?

Russaina e maulà: cu non l'appi l'avarà.

Detto proverbiale sull'inevitabilità, per gli esseri umani, di questi due tipi di patologia: morbillo e oreo
Emettere dei rutti, dallo strano odore d'uovo, per disfunzione digestiva.

Sacciu s' 'o sceccu mi jetta?!

In senso figurato: le precauzioni non sono mai troppe.

S' 'a ddullja.

Lo si dice di chi cincischia o porta una cosa per le lunghe.

S' 'a iòcunu a 'na manu e ddu' 'mbrighia.

In senso figurato: così suol dirsi quando alcuni, nel trattare una questione, ricorrono al palleggio delle r

S' 'a 'mbiscàu.

In senso figurato: lo si dice di chi ha dato partita vinta.

S' 'a 'ncartau.

In senso figurato: lo si dice di chi ha dato un taglio ad una situazione potenzialmente sconveniente.

Lo si dice di chi traccheggia (o temporeggia).

San Giorgiu Cavaleri ogni malu sonnu portatilu a beni

Atto di devozione popolare.

**San Giovanni Decollatu,
pe' la Vostra Decullazioni,
datimi bona 'spirazioni...**

Preghiera che si recitava per tre volte seguita de tre gloria.

Santu lumi!...e sennò quattro (candili).

In senso figurato: espressione fatalistica, come augurio che chi è fuori di testa ritorni in sè; altrimenti
"Santu duranti"!

Espressione di perplessità circa la durata (o meno) di una cosa.

Santu Nicola prima guarda a chij r'intra e poi a chij i fora.

Popolare detto proverbiale, che, in senso figurato, ci consiglia di curare i nostri propri interessi, prima

Santu patri, chistu a 'mmenz' 'i chi 'atri.

Espressione di tolleranza, nel subire l'ennesimo torto.

Sarva a tina quandu è china ca quando u culu pari non c'è nenti chi fari.

Risparmia per tempo, non sprecare.

Scala ca vindi.

In senso figurato: abbassa le tue pretese, se vuoi raggiungere lo scopo.

Scarpiùn' 'i pèrgula.

Persona schiva, che ama vivere nell'ombra.

Scarsu e 'n cuntanti.

Meglio la certezza anche se limitata.

Sceccu chi mangia ficara, non cangia viziù se non mori.

Detto proverbiale sull'incorreggibilità dei vizi umani.

Sceccu i capizza.

Chi sta sempre a seguito, sottomesso.

Scippa chi ppòi!

Contentati del poco che puoi ottenere.

Sciùntu e èrrimu.

Senza fissa dimora; errabondo; girovago.

Scrivinci carni i porcu.

In senso figurato: ritienila una fregatura; non riavrà ciò che t'aspetti.

In senso figurato: manata sulla nuca.

Scorcìa 'i mola.

In senso figurato: scherzosa definizione dell'alto colletto duro (assimilato ad una striscia di carne bianca).

Scupa nova faci scusciu.

In senso figurato: ogni cambiamento fa notizia.

Se cari a mari, nesci c' 'u culu chinu 'i pruppi.

In senso figurato, lo si dice di chi, anche dal pericolo, ha la fortuna di trarre beneficio.

Se cola cacava non moriva.

Detto popolare che allude al senno di poi.

Se fuj ti sparù, se ti fermi ti cutejù.

Non hai via di scampo.

Se mi veni fatta.

Se mi si offre il destro.

Sempri cu stu mussu mulinu!

Lo si dice a chi ha l'anomala abitudine di mangiucchiare con troppa frequenza.

Se non chiovi nivica.

In senso figurato: se si perde da un lato si recupera dall'altro.

Se non criri, tocca e viri.

Sfida all'incredulità

Se non è mantu è manteiu.

Piccolo motto: se non è tutto è parte.

Se non fili e non tesci, stu càlamu r'undi nesci?

In senso figurato: domanda sospettosa, a mo' di motto, che sorge quando ciò che si nota fa pensare a un'altra cosa.

Se non ti ratti ch'i to' mani, non ti passa 'a mangiasumi.

È una massima popolare che ci consiglia di fare affidamento su noi stessi, e non sugli altri, per la soluzione.

Senza dinari non si canta missa.

In senso figurato: niente si fa per niente.

Senza duluri toi, cacci moli.

In senso figurato: lo si dice a chi minimizza i disagi altrui.

Senza nenti nuju rici nenti.

Se uno è pulito non verrà mai infangato.

Serra serra mastru Nicola; cu 'nu renti e cu 'na mola.

Motto popolare a carattere derisorio.

Servutu com' 'o prèvitu a' 'rtaru.

Lo si dice di chi viene servito a puntino.

Se si jùma a pipa, non stuta.

Lo si dice, in senso figurato, di chi, mettendosi a parlare, non la smette più.

Espressione minacciosa: se ti becco!

S'è trist' è di Battista, s'è bona è di Nicola.

In senso figurato: lo si dice a chi con furbizia tenta di porsi dal lato conveniente.

Setti e nesci tu!

In senso figurato: con questa espressione si dà ironicamente ragione a chi la pretende ad ogni costo.

Se vvo' agghi pigghia cipù!

In senso figurato: lo dice chi, per punizione, le da o le prende, di santa ragione.

Si candalja.

Lo si dice di chi sta in lunga e snervante attesa.

Si cernja.

Lo si dice di chi ha difficoltà a decidere.

Si criri c'av'a ffari campaneì 'o culu.

Lo si dice, in senso figurato, di chi si attacca ai propri interessi, con gretta avarizia, non pensando che i

Si criri c' 'o mundu è frittuli e ova mundati.

Lo si dice di chi vede le cose con ingenuo ottimismo ed eccessiva superficialità.

Si' cutugnu, vogghiu e non dugnu.

Lo si dice, metaforicamente, a chi pretende ricevere senza dare.

Si ietta a pigghiari.

Lo si dice, in senso figurato, di chi cerca, magari bluffando, di carpire una verità.

Si ietta avanti, non mi cari arretu.

Lo si dice in senso figurato, di chi cerca di prevenire un fatto più o meno spiacevole.

Si jettàu a ferru ruttu.

Lo si dice, in senso figurato, di chi staziona in un luogo, senza spostarsi.

Si jettau "a mori mamma".

Lo si dice, in senso figurato, di chi, nel fare una visita, va inopportunamente per le lunghe.

Si jettau comu 'n trattu.

Lo si dice, in senso figurato, di chi è spuntato all'improvviso, come un falco.

S' 'i jettau 'nd' 'a betta.

In senso figurato: se li è intascati.

Si mangiarrissi 'a cona 'i santu Lazzaru!

Lo si dice, in senso figurato, di chi, nel mangiare di tutto, ha una certa insaziabilità.

Si misi a cuzzica.

Lo si dice, in senso figurato, di chi si è reso appiccaticcio nel fare una richiesta.

Si misi 'n trisellu.

Lo si dice, in senso figurato, di chi si è messo in evidenza per arrivare in alto loco.

Simu chiu' ri figghi i bona mamma!

Rendersi conto di essere di troppo in qualche circostanza

Si' 'na chiavica.

Lo si dice in senso figurato, a chi si comporta in modo volgare e spregevole; a chi fa schifo.

Si 'ndi cala r' 'i 'ngagghi.

Lo si dice, in senso figurato, di chi va facilmente in sollùchero, per dei complimenti ricevuti.

Si 'ndi trasi c'a piccirija!

Lo si dice in senso figurato, di chi avvia un discorso con delle cose lievi, per poi abilmente addentrarsi

Si 'ndi trasi c' 'u "gnammi gnammi".

Lo si dice, in senso figurato, di chi vuol fare intendere, astutamente, di entrare in un dato argomento ir

Si 'ndruccàu.

Lo si dice di chi non vorrebbe smettere di desiderare una cosa.

Si perdi 'nd' 'a bonazza.

Lo si dice in senso figurato, di chi trova difficoltà anche nel facile.

Si perdiu d'arbaranu.

Lo si dice in senso figurato, di chi, agendo, viene colto da smarrimento, con conseguente stato confuso.

Si pigghia 'i tremulizziu.

Lo si dice di chi viene preso dalla tremarella.

Si pigghiatu r' 'a fetusa.

Lo si dice in senso figurato, a chi, nell'agire, rivela abulia, mancanza di volontà.

Si pigghiatu 'i chista!

Lo si dice in senso figurato, a chi rimane passivo di fronte ad una iniziativa altrui; senza prenderne da

Si scartunu i iornati.

Scelta di momenti inopportuni.

Si spacca u culu

Si ammazza di lavoro

Si spartiru.

Lo si dice di due persone che si sono separate. (Pensa agli sposi).

Si spartunu 'u sonnu.

Lo si dice di due persone che si frequentano con una certa intimità.

Lo si dice, in senso figurato, di chi, fingendo estranietà, si gusta la scena.

Siti 'nde cchiù.

Lo si dice a delle persone impegnate in circostanze conviviali.

Si tira i ganghi.

Lo si dice di chi, subendo l'effetto di un amaro pentimento, si porta bruscamente le mani alle guance.

Si tocca u culu e dici "trentunu".

Lo si dice, in senso figurato, di chi pretende di entrare in argomento senza prima riflettere.

Si va a cacciaocchi.

In senso figurato: la competizione si arroventa.

Si zzuca 'i milinghi.

Lo si dice di chi succhia a vuoto (anche con la cannuccia), per una sostanza liquida, già consumata.

Sonnu chi t'inganna!

Attento a non cedere a facili illusioni.

Spacca e pisa.

In senso figurato: spende e spande.

Sparagna Serafina quandu a utti è china ca quandu u fundu pari non servi u sparagnari.

Risparmia quando possiedi qualcosa perchè quando non hai nulla sarà impossibile farlo.

Sparatu ra bumba.

Rintronato.

Spasciari 'i 'mbrighia.

In senso figurato: far da guastatore.

Spertu e sciuntu.

Girovago; vagabondo.

Spetta mi 'nci cala r' 'u cernaru.

Lo si dice, in senso figurato, di chi aspetta e spera che le cose si risolvano da sole.

Sputa ca 'ndivini.

In senso figurato: espressione che coglie un fatto al suo verificarsi.

Spuntari com'e langini.

Piombare come falchi.

Sta cestra.

In senso figurato: espressione d'ironica simpatia verso una persona dall'aspetto, e dai modi, sgradevoli
In senso figurato: si regge a malapena.

Stari comu 'a morti supra 'o giuvini.

In senso figurato: far pressione apprensiva e angosciante sullo stato d'animo di una persona. (Pensa all'**Stari c' 'u micciu paratu.**

In senso figurato: precorrere un fatto; non farsi sorprendere.

Stasti quant' 'o riavulu 'nda 'll'ogghialoru.

Lo si dice, in senso figurato, a chi ci ha sorpreso, aparendo e sparendo in un tempo assai breve.

Statti cu st' arrunchiu!

In senso figurato: non farti illusioni.

Statti soru!

Non dare fastidio.

Sta vota.

Questa volta.

Stja 'o frunti ('a).

(Il) punto centrale della fronte.

Stiata 'i 'nvernu e cupurata i stati: r'i buttani non cririti veritati.

Motto moralistico, che allude alla non credibilità di chi non gode stima.

'Sti carraffini!

Espressione sarcastica in ambito domestico verso chi, manipolando qualcosa senza sufficiente perizia,

Stirai nu viaggu i robbi.

Stirare i panni (detto che deriva da modo di dire delle bagnarote lavandaie nello Sfalassà.

Strittu 'i fàmici.

Dicesi, in senso figurato, di abito (o altro) dalle misure insufficienti.

Strittu strittu

Stretto al massimo.

Stuppagghiu 'i cannuni.

Persona di dimensioni fisiche ridotte; nano.

Stùiti 'u mussu.

Pulisciti il muso. In senso figurato: non devi pretendere altro.

Stuiti u mussu cu na petra.

In senso figurato: ciò che hai avuto, hai avuto: non aspettarti altro.

Su' ditti i missi a Palermi; non si rinnu cchiù missi cantati.

Piccolo motto. In senso figurato: è vano sperare in ciò che non si potrà ottenere.

Sugnu tagghiatu r'intra.

In senso figurato: sono assai tormentato e angosciato.

Sull'onestu 'i me' mamma!

È una forma di giuramento, a sostegno della credibilità d'un'asserzione.

Sunnu tazza e cucchiara.

Lo si dice, in senso figurato, di due persone inseparabili.

Supr' 'a guàira 'u carvunchiu.

In senso figurato: al danno si aggiunge altro danno.

Sutt'o lettu r' 'a 'Zza Cicca

'ncesti 'mpiatt' i 'merda sicca; cu 'rriva 'o primu

va e s' 'a 'llicca.

Piccola filastrocca.

T' 'a nesci nde mani!

In senso figurato: espressione scettica usata verso chi facilmente si illude di poter ottenere una cosa da

T' 'a tirasti 'a varca 'o sciuttu.

In senso figurato: ti sei messo al sicuro.

Tantu va 'a quartara all'acqua, fin'a cchi ssi rrumpi.

In senso figurato: non bisogna tirare troppo l'elastico, potrebbe rompersi. Oppure: non insistere troppo

T' 'a schichi!

Espressione di sfida: hai paura; hai fifa; te la fai sotto.

Te deum laudamu: cchiù pocu simu e megghiu stamu.

Motto maccheronico popolare, che mette in risalto la concordia, più facilmente raggiungibile quando s

Tempu chiovusu.

Tempo piovoso.

Tempu mmalumbratu.

Tempo nuvoloso.

Teni iòcu.

Eccotelo. Lo puoi prendere.

Teniri 'a grunda.

Portare il broncio.

Teniri 'i talài.

Seguire; pedinare.

Teniri 'u vèsitu.

Ricevere le visite di condoglianze.

Tenitillu 'nda 'na manica.

In senso figurato: sta pur certo che la cosa si avvererà.

Tenitilu quattru ca cincu n' 'o ponnu!

Espressione ironica, che va usata verso chi ostenta una forza offensiva che non ha.

Tenit' 'o prezzu!

Lo si dice a chi la vorrebbe vender cara, a chi ostenta il valore che non ha.

Terr'e linu.

La condizione di chi è troppo maltrattato.

Terremotu c' 'u sterzu.

In senso figurato: invocazione fatalistica di chi vorrebbe un terremoto da poter guidare sui cattivi.

Tèscinu 'i naschi.

Lo si dice quando le narici divengono ansimanti per il fiatone.

Ti calau ru celu.

In senso figurato: una fortuna che non prevedevi.

Ti cant' a magghia!

In senso figurato: lo si dice a chi è baciato dalla fortuna.

Ti cogghi a campan' 'e lignu!

Lo si dice, in senso figurato, a chi si presenta fuori tempo massimo.

Ti cogghi a tri uri e tri quarti.

Espressione di disappunto verso chi si presenta con notevole ritardo.

Ti cogghinu l'ova!

Lo si dice, in senso figurato, a chi si ripete in atteggiamenti più o meno maniacali.

Ti facisti quantu 'na jenca.

Specie di colorito complimento, rivolto ad una donna fattasi fisicamente prosperosa.

Ti fazz' 'u culu a cappeiu 'i prèvitu.

Volgare minaccia metaforica.

Ti fazzu viriri a maronna chi saj.

Ti faccio vedere i sorci verdi.

Ti grava l'anima!

In senso figurato: espressione che indica rimorso per qualcosa di incautamente sprecato.

Ti mangia (o ti brucia) 'a caia!

Lo si dice, in senso figurato, a chi prova rancore per una ferita ancora aperta.

Ti manginu i mani.

In senso figurato: espressione usata verso chi, ostinatamente, non tiene le mani a posto.

Ti 'ndi veni friscu e pettinatu!

In senso figurato: espressione usata verso chi vorrebbe dire la sua, senza esserne adeguatamente edotto

Ti puzza 'a ucca i latti.

In senso figurato: non sei ancora all'altezza della situazione.

Tira na "filippina.

Dicesi quando tira fento freddo.

Tira na tarantella n'ndo schicciu ra hiumara.

Detto in uso tra le donne che lavavano i panni nello Sfalassà e poi diventato comune

Tirari 'a mmerda ch' 'i renti.

In senso figurato, essere restio nello spendere (avaro; tirchio).

Tirari 'i carti 'o pettu.

Al riflessivo (si tirau i carti 'o pettu): desistere da una determinata attività, mollare.

Tirari 'i ricchi a Marcu.

In senso metaforico: giocare a carte.

Tirari l'umitu.

In senso figurato, chiedere con ansiosa insistenza, talora suscitando del nervosismo.

Tiràt' 'e ricchi.

In senso figurato, sonoro rimprovero.

Tirituppi e tiritappi / tirituppi cu manicu a 'ncinu.

Bizzarra filastrocca popolare.

Ti trema 'u peizzuni!

Lo si dice a chi ha paura di farsi sotto.

Ti vannu stritti i scarpi!

Lo si dice, in senso figurato, a chi, nell'agire, si trova in forte difficoltà.

Tràsinu com' 'e 'mmazzati!

Lo si dice di coloro, che con i mezzi motorizzati sfrecciano a rompicollo.

Trovare bbonu

Dicesi di una situazione favorevole.

Trovare bon' abitu.

In senso figurato: poter fruire di una situazione favorevole.

Tri pili av' u porcu.

Lo si dice in senso figurato, quando una cosa è noiosamente ripetitiva.

Trivulu, malanova e scuntentizza.

Espressione negativa, in senso figurato, verso l'apparizione di un trio di persone indesiderate.

Trovasti 'sta minna!

Lo si dice, in senso figurato, a chi, con fortuna e senza alcun vincolo, beneficia dei vantaggi che gli ven

Trugghiu trugghiu.

Tracagnotto.

'Ttacca ccà ca 'nc'è bon'erba.

In senso figurato: sappi approfittare del terreno favorevole.

‘Tturranti ‘i passu ‘i Cùliu.

Con questa espressione, che si rifà ai bighelloni di PASEO DE’ JULIO in Argenti-na, si indicano i fan
T’ ‘u ccostasti ‘u pani p’ ‘o ‘nvernu!

In senso figurato: lo si dice ironicamente a chi si è reso responsabile di fatti che lo espongono a temibili
Tu chi ‘ndi vòì!?

Espressione equivalente a chissacchè.

Tu parra quando piscia ‘u gaiu.

In senso figurato, è un’espressione usata per impedire di parlare a chi non ne avrebbe diritto.

T’ ‘u pigghiasti ‘u cacazzuni!

Espressione solidale verso chi è rimasto scosso da un duro colpo.

Tu po’ aviri ‘a to’ tila; ma ieu t’ ‘a tesciu.

In senso figurato: alla tua furbizia, contrappongo la mia.

Tu si’ ‘o tràsiri e tu si’ ‘o nèsciri.

In senso figurato: vuoi deciderti da che parte stare?

Tu volisti e tu mi l’ài.

In senso figurato: hai avuto ciò che ti sei meritato, la colpa è stata solo tua.

Tutta ‘a farina si ‘ndi ju a lavatu.

Lo si dice, in senso figurato, quando di una cosa vantaggiosa si fa inutile spreco.

Tutti i pulici ànnu ‘a tussi!

Detto proverbiale sul senso imitativo; sul facile conformismo.

Tutt’ ‘i santi ‘nd’ aiùtanu!

In senso figurato: espressione di contrarietà, quando le cose non vanno per il giusto verso.

‘U bongiornu par ‘a matina.

In senso figurato: dai primi segni, ci si accorge di come andranno le cose.

‘U bonu pagaturi è patruni r’ ‘a urza ‘i ‘llautri.

Detto proverbiale sulla fiducia che si ottiene dagli altri, quando si pagano onestamente i debiti.

‘U bonu riri e ‘u malu riri tri jorna dura.

Detto proverbiale che allude alla breve durata delle buone e cattive dicerie.

‘U cacatu ‘ngiuria ‘o pisciatu!

In senso figurato: chi è in difetto, non critichi i difetti altrui.

‘U cani muzzica ‘ndo sciatu.

La vulnerabilità è più facile da attaccare.

‘U cchiù mancu munzeiu.

La persona più insignificante.

‘U cchiù nettu av’ ‘a rrugna!

Lo si dice, in senso figurato, quando in una certa situazione, non si riscontra alcunché di pulito.

‘U celu ti iettau e ‘a terra ti ‘pparau!

Espressione popolare di delusione, verso chi, in un dato impegno ha rivelato solo inettitudine.

‘U coraggiu barbaru.

Il senso della determinazione piuttosto dura, ai limiti della spietatezza.

U coraggiu ‘i Garibardi.

Lo sprezzo del pericolo.

U corvu si fici nigru pe pensieri i ll’atri.

Detto di chi si accolla inutili preoccupazioni.

‘U culu. ‘nci rrobba ‘A cammiscia

Lo si dice di chi è assai tirchio.

‘U cumandari è megghiu r’ ‘u fùttiri.

Espressione che va rivolta a chi ambisce ed esercita il potere al di sopra di ogni altro piacere.

‘U facist’ ‘a ccattitu!

Espressione ironica verso chi ha ricevuto una probabile fregatura.

‘U fici sarcimuni.

In senso figurato: lo ha reso uno straccio.

‘U gabbu ‘rriva; ‘a iastima no.

Detto superstizioso: la beffa che s’indirizza agli altri può colpire di ritorno, mentre il male che si augur

‘U gabbu ‘rriva o labbru.

Detto proverbiale che ci avverte di non farci beffa dei difetti altrui: essi potrebbero ritorcersi, con spiac

‘U grassu spandi ‘i fora.

In senso figurato: eccesso di ricchezza, con tanti sprechi.

Uh chi mi ti parra ‘u previtu ‘a ricchi!

Dura invettiva, al cui destinatario viene augurato di ridursi in fin di vita, col prete al capezzale.

Uh chi mi ti viju ccjàtu!

Invettiva, al cui destinatario viene augurato di essere trinciato.

Uh chi mi ti viju jumatu!

Invettiva, al cui destinatario viene augurata la pena delle fiamme.

Uh uh pe’ ia’ naca!

Esclamazione di risentimento, addirittura contro la culla (naca) su cui venne allevata la persona che ci

Uh uh p’ ‘o Scigghiu, ca Favazzina l’appi!

Espressione colorita, di delusione.

‘U iettàu pèzzulu.

In senso figurato: lo fece secco.

‘U iornu r’ ‘u scumbogghiu.

È come dire alle calende greche, cioè mai.

‘U iornu vaiu ‘undi vogghiu e a sira struru l’ogghiu.

Un detto che mette in risalto lo spreco del maggior tempo utile durante il giorno e la pretesa, più dispe

‘U malu maritu iarma supr’ ‘o micciu r’ ‘a lumera.

La persona maldisposta si appiglia ai minimi cavilli pur di piantar grane.

‘U maru (o ‘u mariceiu!).

Espressione compassionevole: povero lui!

‘U maru culu i citrolu!

Espressione ironica di comprensione, verso chi non la merita.

‘U mastr’ ‘a ballu.

L’esperto della situazione.

‘U mastru r’ ‘a cannellina.

L’esperto per eccellenza.

‘U mericu pietusu faci ‘a piaga verminusa.

Detto proverbiale: come il medico deve usare con decisione il bisturi, così nelle situazioni a rischio bis

U misuru pe’ stuppaghjù ‘i cannuni.

Quando una persona viene occupata senza alcun utile.

Undi a dari t’aiu, rifundiri mi voi.

Allusione all’inversione delle parti fra creditore e debitore.

Undi cari car’ a ddritta.

In senso figurato, lo si dice di una persona che, con fortuna, esce indenne da ogni difficoltà.

Undi pigghia pigghia.

In senso figurato: dovunque e comunque vada.

Undi ‘nci brisci ‘nci scura.

Espressione che indica il senso dell’immobilismo di chi si fossilizza.

Undi 'rrivu 'mpizzu u broscu.

In senso figurato, lo dice chi, sia pure con buone intenzioni, pone un limite alle sue possibilità di front

Undi sciurti e undi rivola.

Come dire di palo in frasca.

Undi spunta pari.

In senso figurato: stare a vedere, nell'incertezza, cosa verrà fuori.

Undi tocchi tocchi, 'u mari è salatu.

Lo si dice nelle situazioni in cui la difficoltà è totale.

Undi trenta truntunu.

Non esitare ad accrescere la spesa o l'impegno, se ciò può servire allo scopo.

Undi va' c' 'u sceccu a st'ura?

Domanda che, in senso figurato, viene rivolta a chi vorrebbe agire senza cognizione di causa.

Undi viri na pirocchia mèntici 'na zzicca.

In senso figurato: contro l'igratitudine, non val la pena fare del bene.

U "pari cà".

Il "sembra che"; l'apparenza.

U peiu è arretu!

Espressione fatalistica, che allude al progressivo peggiorare del mondo.

U pecuraru avi dirittu 'a ricotta franca.

In senso figurato: lo si dice quando, eccezionalmente, scavalcando le regole, si favorisce un dipendente

U picciu coli

Riferito a quelle persone che credono che piangersi addosso porta fortuna.

U pigghi 'u pisci!

In senso figurato, interiezione esortativa, per dare l'allerta a chi andrebbe incontro a un grosso rischio.

U porcu è a muntagna e 'a pignata ugghi.

In senso figurato fasciarsi il capo prima di romperselo.

U porcu si 'nsonna 'a gghianda.

In senso figurato, ognuno ha i propri deboli, le proprie fisime, cui ricorre spesso con la mente.

U pruppu è cottu.

In senso figurato: espressione che indica una conclusione raggiunta.

U Signuri iuta o iutatu; c' o poviru è 'mparatu.

Detto proverbiale: talora la fortuna va incontro a chi potrebbe non averne bisogno.

U sparagnu r' 'a farina e 'u spricu r' 'u lavatu.

In senso figurato: si spreca l'opportunità di un buon risultato, se attratti talora da un malinteso senso di

U spettava c' 'a parma.

Lo si dice, in senso figurato, di chi ha ricevuto con soddisfazione un qualcosa che gli stava a cuore.

U satùiu non criri 'o diunu.

Motto popolare: il ricco purtroppo non volge i suoi interessi verso chi vive o sopravvive nella miseria.

U sceccu 'a porta e 'u sceccu s' 'a mangia?!

In senso figurato: lo dice, con imbarazzo, chi regalando qualcosa ad altri, vien da loro invitato a fruirne

U sceccu 'ndo lenzolu.

In senso figurato: chi finge di non sapere.

U senti 'u zzucu 'a resta.

In senso figurato: espressione che va usata verso chi ha qualche "cavolo amaro" da ingoiare.

U sordu 'i ritiru.

L'assegno mensile di chi va in pensione.

U sulì e' mortu 'i friddu.

Lo si dice, in senso figurato, di persona facoltosa, che, grettamente, lamenta uno stato di bisogno.

U sulì campanja.

Lo si dice quando il sole brilla nella fase più calda, procurando quella specie di traveggole.

U tempu a quand' u u faci e 'a morti a quandu veni.

Espressione fatalistica sulla ineluttabilità degli eventi.

U tempu è all'acqua.

Lo si dice quando il cielo annuncia pioggia.

U tempu e' calato.

Lo si dice quando il cielo è totalmente coperto.

U tempu è fattu.

Espressione marinaresca che indica il tempo che si è formato, meteorologicamente parlando.

U tronu r' 'a mala viruta.

Il top della figuraccia, per un insuccesso o per un fiasco.

U voi 'nci rici cornutu 'o sceccu.

Lo si dice, in senso figurato, di chi cerca di attribuire agli altri i propri difetti.

Va cercandu a morti a petrati.

Lo si dice, in senso figurato, di chi si espone, con protervia a grossi rischi.

Va cogghiti!

Invito alla ritirata. Disapprovazione.

Va com'anch' 'e cani.

In senso figurato, lo si dice, di chi va in giro di qua e di là senza meta.

Va comu l'undula.

In senso figurato: lo si dice di persona che girovaga come l'onda.

Va curchiti.

Vai a dormire. In senso figurato: cerca di tacere.

Va fatti spumicari!

In senso figurato, vai a farti togliere il malocchio; a farti esorcizzare.

Va joca 'e cciappi!

In senso figurato: espressione usata per indurre una persona a desistere da un'iniziativa o da un'attività.

Vajiu a missa mi cumpessu, tornu a casa e fazzu u stessu.

Detto di chi si accosta al sacramento della Confessione e subito dopo commette gli stessi peccati.

Vaiu mi mi fazzu 'a cruci e mi cacciu l'occhi!

In senso figurato: lo dice il pessimista, che vede, spesso, nel suo agire, la causa dei suoi danni.

Va maliricèndu 'a campa.

In senso figurato, lo si dice di chi, oziando, va in giro di qua e di là, in orari scomodi.

Va' mèniti e' passi.

Lo si dice, in senso figurato, a chi cerca di dar fregatura sul prezzo.

Va' 'nda patutu e non jri 'nda mmericu.

I consigli e l'esperienza di chi ci è passato, possono, talora, bastare a risolvere le cose.

Va' paghiti mastru c' 'o furnu carju.

Espressione che indica un'ironica ricompensa per un lavoro non riuscito.

Varca chi t'arriva, ti cavarca e ti passa.

In senso figurato: chi viene raggiunto in una competizione, rischia spesso di venir superato, per vari motivi.

Varda ca' veni 'a malumbra.

Espressione usata per intimorire i bambini, con riferimento ai fantasmi.

Vardati mala opera.

Guarda cosa è successo!

Va' rriggèttati i sensi.

Cerca di mettere senno; di mettere la testa a partito.

Va' run' 'o culu!

Volgare invettiva che manda a quel paese.

Vatindi limbapa.

Va via cretino.

Va' troviti chiusu e viri cu t' apri! (Cola mu t'apri).

Espressione enigmatica che equivale a vattelappesca.

Vattiju e pararisu!

Espressione che augura, fatalisticamente, il passaggio a miglior vita ad un neonato che presenti grave e

Va 'ttrovati!

Vattelappesca; chissà; chisacchè.

Và ttrovati estru.

Situazione non chiara.

Vegnu d' 'u mortu e tu mi dici ch'è vivu.

Così va detto, in senso figurato, a chi, gratuitamente, negherebbe una certa verità.

Veni Natali e non aiu dinari; mi pigghiu la pipa e mi mentu a fumari.**Vestutu 'i calia e 'nzùiu!**

Vestito con abiti da circostanza, per migliorare l'immagine.

Vigna ru 'zzi Micu.

In senso figurato: tutto ciò che è facilmente sfruttabile da parte di chicchesia.

Virendu facendo.

Regolarsi in base all'andazzo.

Viri ca ti cariu 'nu bbutuni; rassilu stari ch'è maccarruni.

Scherzoso motto popolare.

Viri moi e zappa fundu.

Lo si dice, in senso figurato, di chi, trovando il terreno facile, ne approfitta fino in fondo.

Viri non mi ti cala 'u cugnu!

In senso figurato, è un'allerta ironica che si dà a chi ricalcitra nel dovere affrontare un certo lavoro.

Viriri a Maronna c' 'a saia.

In senso figurato: provare il massimo del dolore fisico.

Viriri 'a morti cull'occhi.

In senso figurato: avere sensazioni estreme di pericolo e sofferenza.

Viriri 'i stij.

In senso figurato: provare fortissimo dolore fisico.

Voca fora ch'è "peritundi"!

In senso figurato: superstiziosa espressione popolare di timore per la presumibile presenza del diavolo

Vôi a r'ottu.

Di qui all'ottavo giorno ivi compreso però, il giorno da cui si parte. In realtà s'intende fra una settimana

Voli 'na paia 'nda stija r' 'u frunti.

Letteralmente: merita una palla in fronte. Espressione fra il duro e il compiaciuto verso chi agisce con

Voliri erba (o pagghia) pe' centu cavài.

In senso figurato: scatenarsi con veemenza.

Voliri o volari.

In un senso o nell'altro.

Votala ca s'abbruscia!

In senso figurato: espressione usata verso chi, astutamente, cerca di equivocare.

Votari fogghiu.

In senso figurato: passare ad altro argomento.

Zappa all'acqua e simina o ventu.

In senso figurato: non saper sottrarsi a occhi e orecchi indiscreti, nel confidare un segreto.

'Zinghiru 'mbriacu.

In senso figurato: persona di cervello piuttosto ottuso.

www.bagnaracalabra.biz

ello (voce enigmistica) di: ah che tu!).

ente.

ie altrui.

alcosa di molto sgradevole.

erta situazione.

nergere.

900.

o altrui.

ion anno, che veniva accompagnata dal dono di un grosso sasso.

, da cui l'altro trarrebbe comodamente dei vantaggi.

ca dei bambini.

a.

ri casa e al lavoro.

portunità.

ri sarà dimenticata (minaccia o promessa che sia).

li, non possa durare più di chi è in salute e in ricchezza.

da più voraci!

sucolo.

).

nte.

r affidamento sul prossimo.

: meglio (o meno male) se inteso in senso figurato. Vedi “falla comu la voi, sempri cocuzza è”.

mparare (o da scoprire).

neglio.

rori commessi.

specula, magari con slealtà, più agevolmente.

1.

ese.

a verso chi è causa delle sue proprie sofferenze.

“troppo” può nuocere, anche gravemente.

ana.

celta". (Pensa ai capelli e ai denti che cadono).

iana.

erne atto.

mentre i filibustieri e i profittatori ottengono i discutibili e spes-so sporchi privilegi.

ra).

arte sua.

radevole.

lesta.

nto probabile.

dispetto di altri valori superiori, ma meno noti.

o qualcosa.

...cose buone.

a pioggia! Soprannome.

ombattimento).

ggio.

ta” rotonda di cacio, legata ad una corda, per la vittoria di chi la faceva arrivare “prima ed intera

r effettuare il tiro.

spesso, cattive e subdole.

ente.

vita.

vorrebbe.

profittare delle cose altrui.

salato.

nare.

da altri non condivisa.

ta vantaggiosa... pescata, pro o contro.

”.

a del “dopo”.

to, la settimana stia per finire.

ito.

o allappatura) dei denti.

evitare.

1 cupo.

' all'uno e un po' all'altro. (Un colpo al cerchio ed un colpo alla botte).

stumi.

na ha invece bisogno.

n dare opportunità agli altri.

hio.

mamente rischiosa.

igli.

tese.

ese.

enza biasimandolo, l'errore altrui.

.

bile sconfitta.

o incolpevole.

i ottenere la lana, se hai perso la pecora.

ezza.

teressi sono comuni a più persone.

di...

o stato di discutibile ricchezza, crede di aver risolto il problema della sua ignoranza.

ti.

Il sapere, se lo scopra da se.

parte degli estranei.

, creata dal lavoro altrui.

schioni.

responsabilità.

l'eterno riposo (le quattro candele del catafalco).

che quelli altrui.

ca del pesce luna).

na realtà diversa.

zione dei nostri problemi.

prima o poi si deve morire.

in cose di sua maggiore convenienza.

1 tono dimesso e non evidente. (Vedi: “ti ‘ndi trasi c’ ‘a piccirija!).

onale.

parte sua.

i. (Cestra va pronunciato “alla siciliana”).

’ansia, all’incertezza, alla paura che incute la lotta d’un giovane in pericolo di vita, contro le ins

non ottiene un buon risultato.

un debitore inaffidabile.

nell'errore, se non vuoi finire in trappola.

si è in pochi, che non col più "stretto contatto di gomito", di quando si è in molti.

o.

gono offerti.

nulloni e perdigiorno delle nostre parti.

li rischi consequenziali.

ta agli altri non colpisce.

evole sorpresa, su noi stessi.

i ha deluso.

endiosa, di poter recuperare in tempi più ristretti e pertanto più difficili.

ogna essere freddi e determinati.

ie a certe difficultà.

è o un collega.

el risparmio.

è.

à per la quale essa non dimostra adeguate attitudini. È come dire datti all'ippica.

otivi di natura psico-fisica.

irreversibile malformazione; ed anche a chi, se pur adulto, vivendo, avrebbe inclinazione solo a

“peritundi”, per cui bisogna allontanarsi dallo stato di cose in cui ci si trova.

la.

eccessiva vivacità o tracotanza.

”, nel punto convenuto, chiamato “testa di Garibaldi”; ottenendo così, in premio, le rimanenti “f

idie della morte).

il male.

formette” per denti.